



Camera di Commercio
Lecce

Relazione previsionale e programmatica Anno 2021 (art. 5 D.P.R. n. 254/2005)

INDICE

Premessa

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 Il contesto esterno

- 1.1.1 Gli elementi di scenario socio-economico
- 1.1.2 Gli elementi di carattere normativo
- 1.1.3 Gli elementi di natura ambientale

1.2 Il contesto interno

- 1.2.1 La struttura organizzativa
- 1.2.2 Le risorse umane
- 1.2.3 Le partecipazioni
- 1.2.4 L'azienda speciale Servizi Reali alle imprese
- 1.2.5 L'azienda speciale Multilab
- 1.2.6 Il patrimonio immobiliare e le dotazioni strumentali

2. LE LINEE DI INTERVENTO

2.1 Mission e Vision

2.2 Aree strategiche

2.3 Obiettivi e programmi

- 2.3.1 A - Competitività e sviluppo delle imprese
- 2.3.2 B – Innovazione, semplificazione, trasparenza e regolazione del mercato
- 2.3.3 C – Competitività dell'Ente

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

3.1 Le principali voci di proventi e oneri

3.2 Il piano degli investimenti

Premessa

La Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2021 della Camera di Commercio di Lecce, formulata in coerenza con l'art.5 del DPR 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), rappresenta lo strumento di indirizzo di breve termine mediante il quale le linee strategiche sono tradotte in programmi operativi che l'Ente camerale intende realizzare nel corso del prossimo anno. Detto documento si qualifica anche come strumento di aggiornamento della pianificazione pluriennale su base triennale delle attività, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2021 e del Piano della Performance per il prossimo triennio (2021-2023).

La stesura della presente Relazione interviene a valle della riforma degli enti camerali, ancora incompleta nell'integrale attuazione del processo di riorganizzazione territoriale delineato con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219, in attuazione all'art.10 della Legge delega n.124/2015 e successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 16 febbraio 2018.

Tenendo conto degli accadimenti nell'anno 2020, la presente programmazione non potrà non tener conto dell'attuale contesto di sofferenza per le imprese e per i lavoratori, non solo a livello nazionale, determinato dalla permanenza e dagli effetti della pandemia derivante da COVID-19 e dallo specifico stato di emergenza epidemiologica dichiarato nel nostro paese.

A livello locale, la presente programmazione appare altresì condizionata dal rinnovo degli organi camerali in corso per il quinquennio 2020-2024 e, pertanto, potrà essere oggetto di eventuale revisione in considerazione della programmazione pluriennale che il nuovo Consiglio camerale dovrà adottare.

Quanto ai servizi e agli ambiti di intervento di competenza del sistema delle camere di commercio italiane può farsi riferimento al quadro vigente delineato dal Decreto ministeriale 7 marzo 2019.

La programmazione, oltre a quanto sopra detto, resta ancora condizionata, come già accaduto per gli ultimi anni, dalla riduzione ormai stabilizzata al 50% del diritto annuale, sebbene parzialmente attenuata dalle specifiche risorse per la realizzazione di programmi e progetti presentati dalla camera di commercio, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della Legge n. 580/93, già approvata con un orizzonte temporale riferito al triennio 2020 - 2022.

Il mantenimento della sostenibilità nel medio termine e l'adattamento della struttura ai contenuti imposti dalla riforma, anche per quanto concerne le funzioni da assicurare sul territorio, continuano a rappresentare - nei limiti di quanto indicato nelle premesse - la strategia prioritaria ed il filo logico conduttore della programmazione, quali presupposti fondamentali sia del

mantenimento dell'autonomia della Camera di commercio di Lecce che dell'opera di supporto alle imprese della circoscrizione provinciale. Tale strategia deve oggi tener conto di un sistema imprenditoriale da sostenere con strumenti straordinari nell'attuale contesto epidemiologico che sta generando notevolissime ripercussioni a livello economico, produttivo e sociale.

Anche in un contesto di razionalizzazione e riorganizzazione quale quello attuale, la dimensione del territorio rappresenta un tassello importantissimo per conoscere e operare in profondità. E' importante quindi semplificare e snellire, risparmiare, eliminare ingiustificate prerogative e lentezze, ma anche dialogare da remoto con innovative modalità, senza per questo perdere di vista il territorio della provincia di Lecce.

La Camera di commercio di Lecce nell'ambito della sua mission continuerà a sostenere la competitività delle imprese, a supportarle nella "ripartenza", favorendo la semplificazione, la trasparenza e la regolazione del mercato, promuovendo la trasformazione digitale e le relazioni tra impresa, formazione e mondo del lavoro, oltre al nuovo percorso intrapreso in tema di promozione del turismo e della cultura. L'Ente camerale dovrà continuare ad impegnarsi nel fornire servizi efficienti, efficaci e competitivi, utilizzando in modo ottimale le risorse a disposizione preparandosi a reggere il confronto con gli altri Enti camerali, al fine di conseguire le premialità e perseguire le opportunità previste dalla riforma per lo sviluppo economico dell'area territoriale di propria competenza.

In coerenza con gli indirizzi imposti dal legislatore, con la redazione della presente Relazione sono fissate le linee progettuali dell'anno 2021 che saranno realizzate direttamente dalla Camera di Commercio o attraverso la propria Azienda speciale, anche in collaborazione con il sistema camerale, ovvero con altri soggetti istituzionali e associativi sul territorio.

Lo sviluppo dell'impresa, con il supporto delle istituzioni, rappresenta ancora ad oggi un fattore chiave nella crescita di un territorio e, per questo, la Camera di commercio di Lecce continuerà ad investire risorse ed energie per facilitare ed accompagnare il percorso di tutti quegli imprenditori che quotidianamente provano a preservare e far evolvere la propria intrapresa, pur con tutte le difficoltà dell'attuale momento storico, in un contesto internazionale a sua volta molto complesso.

1. ANALISI DEL CONTESTO

L’analisi del contesto costituisce la base di analisi utilizzata per individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri *stakeholders*.

Questa analisi descrive le variabili che rappresentano lo scenario nel quale la Camera di commercio di Lecce svilupperà la propria azione, in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall’ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e debolezza dell’organizzazione.

Saranno, pertanto, analizzati gli elementi di scenario socio-economico, di carattere normativo e ambientale, in riferimento al contesto esterno; la struttura organizzativa, le risorse umane, le partecipazioni, il patrimonio immobiliare e le aziende speciali in riferimento al contesto interno.

1.1 Il contesto esterno.

1.1.1 Gli elementi di scenario socio-economico.

L’incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia di COVID-19 è elevata. In Italia il PIL ha registrato una flessione del 4,7 per cento nel primo trimestre 2020. I tempi e l’intensità della ripresa dipenderanno da diversi fattori, la cui evoluzione è difficilmente prefigurabile: la durata e l’estensione del contagio, l’evoluzione dell’economia globale, gli effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa dei cittadini e di investimento delle imprese, eventuali ripercussioni finanziarie, dipenderanno anche in misura rilevante dall’efficacia delle politiche economiche introdotte.

In queste condizioni formulare previsioni macroeconomiche diventa estremamente arduo; le simulazioni rappresentano soprattutto analisi di scenario, basate sulla valutazione dell’impatto di ipotesi epidemiologiche ed economiche alternative, che sono inevitabilmente in buona parte arbitrarie. Il ventaglio delle valutazioni formulate dagli osservatori per la crescita in Italia nel 2020 e nel 2021 è eccezionalmente ampio: tra -6 e -15 punti percentuali per la caduta di quest’anno e tra 2 e 13 punti per la ripresa nel prossimo 2021. Un’incertezza altrettanto elevata si applica agli altri paesi dell’area dell’euro.

Nei mesi estivi di quest’anno, l’attività economica a livello internazionale ha evidenziato una decisa ripresa, diffusa in modo eterogeneo tra i paesi. Il quadro globale continua però a essere dominato dalle difficoltà e incertezze derivanti dall’evoluzione della pandemia, il cui recente riacutizzarsi potrebbe condizionare in misura significativa lo scenario a breve termine.

Ad ogni modo, alla fase di recupero della produzione industriale si affiancano segnali confortanti per gli ordinativi e le esportazioni. Anche il settore delle costruzioni e il mercato immobiliare mostrano una certa dinamicità.

Nell'ultimo mese di agosto, l'occupazione torna ad aumentare per il secondo mese consecutivo mentre si riducono marginalmente la disoccupazione e l'inattività, quest'ultima ancora su livelli più elevati di quelli di gennaio.

Debolezza della domanda assieme a effetti diretti e indiretti della caduta delle quotazioni dei prodotti energetici consolidano la fase deflativa dei prezzi al consumo. Si attenua ulteriormente l'inflazione di fondo, risultata nulla a settembre per il calo dei prezzi nei servizi.

A settembre, si registra un ulteriore miglioramento della fiducia dei consumatori e delle imprese che, nella manifattura, segnalano la presenza di ostacoli alle esportazioni e alla produzione, ancora condizionata, secondo i giudizi degli imprenditori, da insufficienza di domanda.

Per il terzo trimestre, si stima ora un notevole rimbalzo, superiore a quello ipotizzato nel DEF 2020 (9,6 per cento), che porterebbe il livello del PIL stimato per tale periodo lievemente al di sopra di quanto previsto nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi.

Nel mese di luglio, l'indice della produzione industriale è aumentato del 7,4 per cento sul mese precedente, il che dà luogo ad un effetto di trascinamento di 25 punti percentuali sul trimestre.

Nello stesso mese, anche la produzione del settore delle costruzioni ha continuato a riprendersi (+3,5 per cento su giugno, con un trascinamento sul trimestre di 41 punti percentuali). Inoltre, *i dati relativi alle fatture digitali indicano un marcato recupero del fatturato dei servizi in confronto ai mesi precedenti*. Dal lato della domanda, per quanto riguarda i consumi, le vendite al dettaglio in luglio segnano una lieve battuta d'arresto, ma ciò segue il forte incremento registrato in maggio e giugno; aumentano invece rispetto al mese precedente le immatricolazioni di auto nuove su base destagionalizzata. *Positive sono anche le indicazioni provenienti dall'export*, con una crescita mensile del 5,7 per cento in termini di valore e una contrazione tendenziale che si riduce al -7,3 per cento, dal -12,1 per cento di giugno.

Secondo l'indagine Istat, la fiducia delle imprese è aumentata in tutti i settori di attività: l'indice sintetico di fiducia delle imprese in agosto ha raggiunto il livello di 81,4, ancora molto al disotto del 98,2 di gennaio, ma nettamente superiore al minimo di maggio, 53,8. In agosto, salgono anche produzione e consumi elettrici, traffico su strada e immatricolazioni di auto.

L’andamento dell’economia nel mese di settembre dovrebbe aver beneficiato della ripresa del lavoro in presenza e della riapertura di scuole e università. Alla luce della ripresa dei contagi da Covid-19, i comportamenti dei cittadini appaiono improntati ad una maggiore cautela, con possibili ripercussioni sulla spesa per consumi. Tuttavia l’indagine mensile Istat segnala un’ulteriore salita della fiducia di consumatori e imprese. Il clima di fiducia sale in tutti i settori produttivi; si segnala in particolare la salita della fiducia delle imprese manifatturiere produttrici di beni strumentali e delle aziende attive nella costruzione di edifici e in lavori specializzati. In netto aumento anche la fiducia nei servizi, in particolare nei servizi turistici. Nel complesso, tutto ciò indica che il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre potrebbe anche eccedere quello sottostante la nuova previsione trimestrale.

Per quanto riguarda i conti con l’estero, nei primi sette mesi dell’anno il surplus commerciale è salito di 3 miliardi in confronto allo stesso periodo del 2019, a 32,7 miliardi, mentre l’avanzo delle partite correnti si è lievemente ridotto, principalmente a causa di un maggior deficit nei servizi.

Su quest’ultimo ha pesato *la caduta delle presenze e della spesa dei turisti stranieri in Italia*.

L’andamento dell’inflazione ha riflesso la debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime durante il periodo di crisi più acuta a livello globale. Negli ultimi due mesi (agosto e settembre 2020), *l’indice dei prezzi al consumo è risultato in discesa di 0,5 punti percentuali in confronto ad un anno prima, avvicinandosi al minimo storico precedentemente segnato nel gennaio 2015*.

Le tendenze recenti e le prospettive per l’economia italiana

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo
ove non diversamente indicato)**

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	5,1	3,0	1,8
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,7	1,1	1,0
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,6	1,1	1,0
PIL nominale	1,1	-8,0	5,8	4,2	2,8
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,0	2,6	1,7
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	-0,2	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,7	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all’indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il sistema delle imprese italiane – L’analisi trimestrale Infocamere-Movimprese evidenzia che l’azienda Italia è in deciso rallentamento ma *il bilancio tra aperture e chiusure resta positivo* nel secondo trimestre di quest’anno con un aumento di +19.855 unità contro +29.227 del 2019.

E’ il Sud a contribuire a quasi la metà del saldo attivo che comunque mette a segno il peggior risultato dei secondi trimestri dell’ultimo decennio. L’effetto Covid-19 continua dunque a pesare sulla nati-mortalità del sistema imprenditoriale italiano, dopo avere inciso negativamente sull’andamento dei primi tre mesi dell’anno. *Tra aprile e giugno 2020, l’indebolimento della voglia di fare impresa degli italiani con 57.922 iscrizioni di nuove imprese contro le 92.150 del secondo trimestre 2019, il 37% in meno.* Contestualmente frenano, in misura ancora più accentuata, le cancellazioni che si attestano a 38.067 quest’anno rispetto alle 62.923 dell’anno precedente, il 39,5% in meno. Da notare come al bilancio del II trimestre abbia contribuito per circa un terzo (il 32,5%) la componente artigiana, che ha chiuso il periodo con un saldo attivo di 6.456 imprese (18.943 le iscrizioni di nuove imprese contro 12.487 cessazioni).

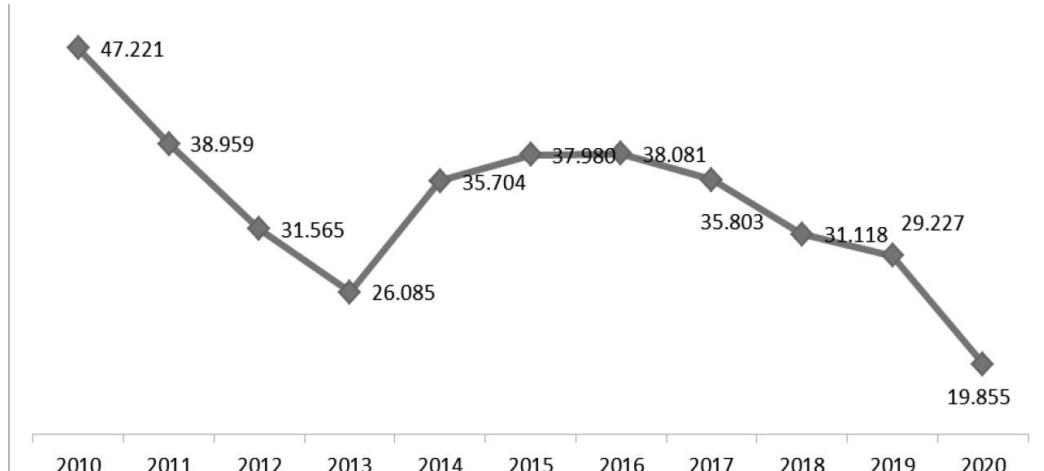
Il bilancio dei territori - Il saldo attivo caratterizza tutte le regioni e tutte le aree del paese, con il Sud e Isole in particolare evidenza: le 8.905 imprese in più del Mezzogiorno rappresentano, infatti, il 45% dell’intero saldo nazionale. Il riflesso di questo risultato si ha dalla distribuzione regionale del saldo: il valore più elevato si registra infatti in Campania, che ha chiuso il trimestre con 3.143 imprese in più rispetto al 31 marzo scorso. A seguire ci sono Lazio (+2.386), Lombardia (+1.920) e **Puglia (+1.859)**. Per le imprese artigiane, la regione di elezione nel secondo trimestre dell’anno è stato il Lazio, dove si è registrato il saldo più elevato tra aperture e chiusure: 1.257 unità. In Campania (+914), Lombardia (+570) e Puglia (+562) gli altri risultati migliori.

Il bilancio dei settori - Anche a livello settoriale, si registrano saldi attivi per tutti i macro-comparti a partire dal commercio (+6.291), seguito dalle costruzioni (+5.222) e dai servizi di alloggio e ristorazione (+3.425). In termini percentuali, l’avanzamento più sensibile (+1,4% su base trimestrale) si registra nei servizi alle imprese (2.944 le imprese in più), seguiti dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,3% l’incremento nel trimestre, pari a 2.828 imprese in più) e dalle attività finanziarie e assicurative (+1,1% corrispondente ad un aumento di 1.366 unità).

Le forme giuridiche - Delle circa 20mila imprese in più alla fine del II trimestre, il 65% circa ha la forma dell’impresa individuale (12.972 unità). Rispetto ai periodi più recenti, l’analisi della nati-mortalità delle imprese per forme giuridiche segnala nel secondo trimestre 2020 un rallentamento della dinamica delle società di capitale. Pur aumentando di 7.938 unità, il loro tasso di crescita trimestrale (+0,45%) appare infatti più che dimezzato rispetto allo stesso periodo del 2019, quando fu pari all’1,03%. Unica forma giuridica in arretramento, nel trimestre aprile e giugno, è quella delle società di persone (-1.230 unità, pari ad una riduzione dello 0,13% dello stock di imprese di questo tipo).

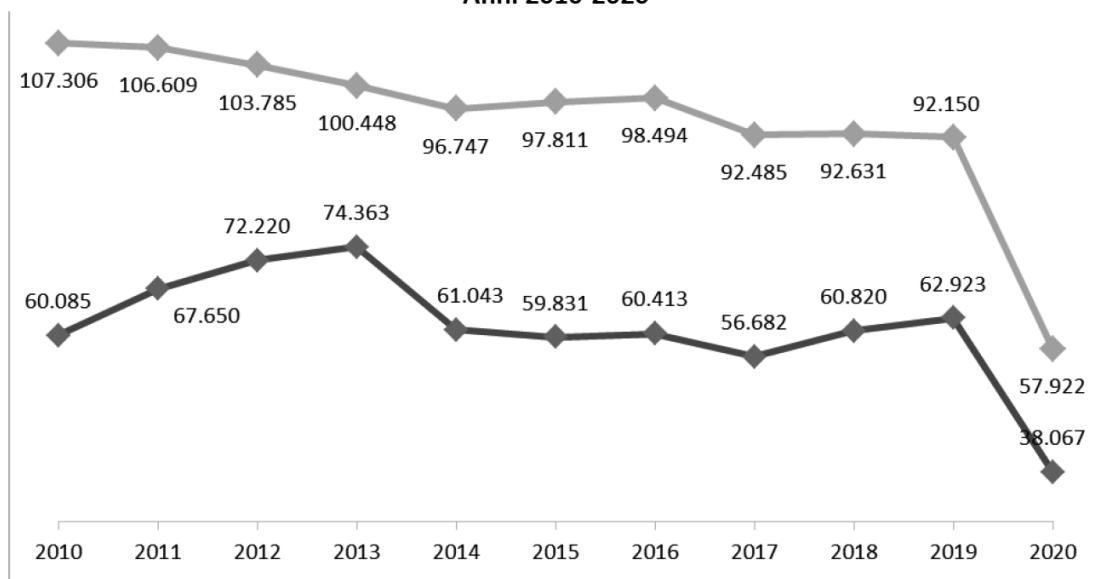


SALDO TRA ISCRIZIONI E CESSAZIONI NEL II TRIMESTRE
Anni 2010-2020



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

ISCRIZIONI E CESSAZIONI NEL II TRIMESTRE
Anni 2010-2020



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 1 – Nati-mortalità delle imprese per classi di natura giuridica – II trimestre 2020

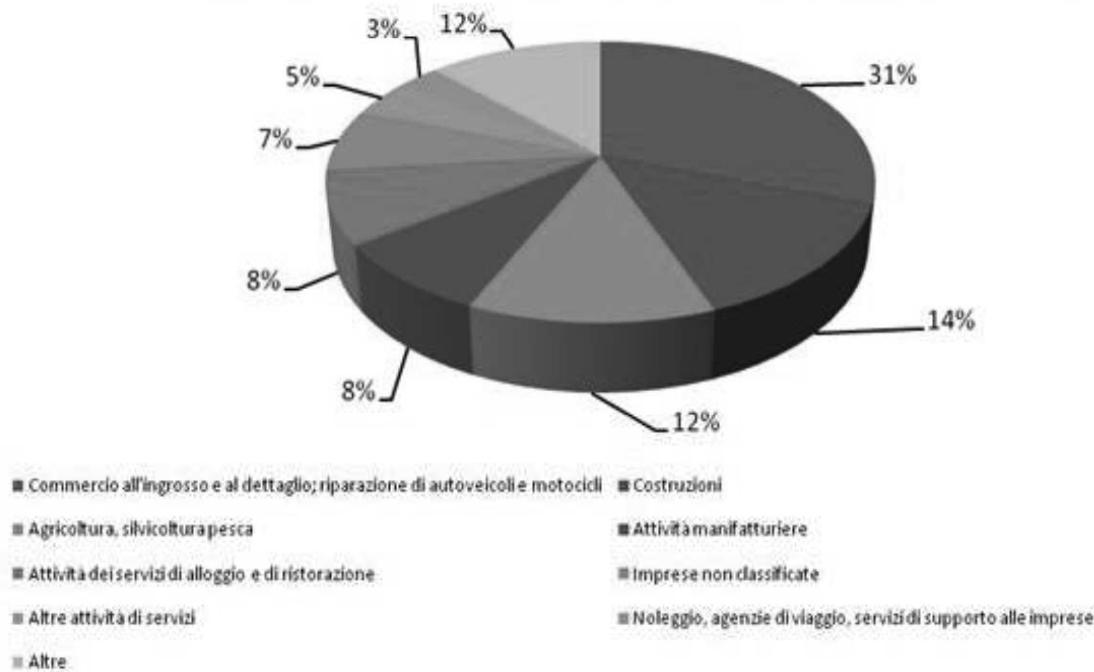
Valori assoluti e tassi di crescita rispetto al trimestre precedente

FORME GIURIDICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Imprese registerate al 30.06.2020	Tasso di crescita II trim 2020	Tasso di crescita II trim 2019
Società di capitali	15.554	7.616	7.938	1.776.442	0,45	1,03
Società di persone	2.260	3.490	-1.230	954.476	-0,13	-0,12
Ditte individuali	39.032	26.060	12.972	3.129.324	0,42	0,38
Altre forme	1.076	901	175	209.365	0,08	0,25
TOTALE	57.922	38.067	19.855	6.069.607	0,33	0,48

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Lo scenario imprenditoriale della provincia di Lecce - **La distribuzione delle imprese della provincia di Lecce per settori economici evidenzia anche per il 2019 una netta preponderanza del settore terziario ed in particolare del commercio e dei servizi che coprono, complessivamente più del 50% dell'economia salentina.** A seguire il settore agricolo e manifatturiero.

Graf. 1 - Imprese della Provincia di Lecce per settore di attività economica al 31.12.2019

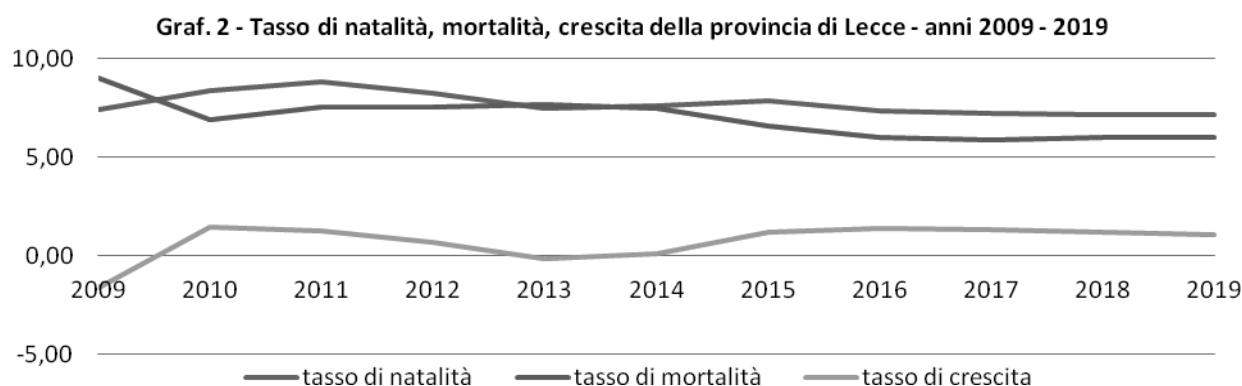


Fonte: Infocamere – banca dati Stock view – elaborazioni Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica

A livello regionale si registra in totale un incremento dello 0,77% con un saldo positivo di 2.942 imprese. **Lecce rimane la provincia che ha realizzato il tasso di crescita più elevato, con 5.243 nuove imprese iscritte (dato identico all'anno 2018);** si registra, inoltre, un lieve incremento delle aziende cessate (4.430) rispetto all'anno 2018 (4.381).

Contestualmente Bari ha riportato un saldo positivo dello 0,91% con un totale di 1.350 aziende, segue Taranto con un incremento di 347 imprese (+0,70), Brindisi (+0,67) 247 aziende e infine Foggia con 185 imprese (0,25%).

Anche per il 2019 si conferma che le aperture di nuove attività hanno superato quelle che hanno cessato. Se pur di poco inferiore rispetto all'anno 2018, il saldo per la provincia di Lecce, infatti, è positivo con 813 nuove attività economiche e un tasso di crescita del 1,11%.



Fonte: Infocamere – banca dati Stock view – elaborazione Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica”

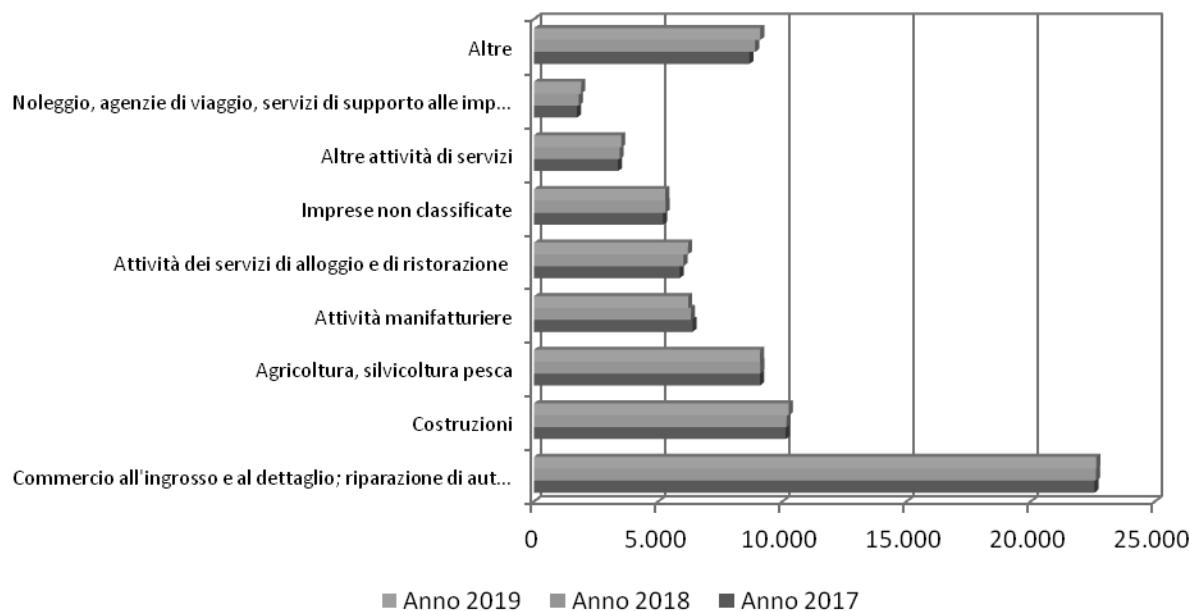
Per il **I semestre 2020** si rappresenta un'aggiornata ripartizione delle imprese salentine per settore economico. Si confermano maggiori presenze nei settori del terziario, dei servizi e delle costruzioni:

Settore	Registerate	Iscrizioni	Cessazioni
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	22.473	149	187
Costruzioni	10.397	182	95
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.157	94	38
Attività manifatturiere	6.189	24	38
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.215	47	59
Imprese non classificate	5.322	363	33
Altre attività di servizi	3.478	36	42
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.931	30	19
Altre	9.223	80	68
TOTALE	74.385	1.005	579

Fonte: Infocamere – banca dati Stock view – elaborazioni Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica”

I settori economici - Le attività manifatturiere registrano un decremento pari al 1,05%, con una riduzione in termini assoluti di 67 unità produttive; le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione hanno registrato un incremento del 2,63%, le quali nel 2018 erano 6.020 e nel 2019 pari a 6.208; le attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio hanno registrato un leggero incremento del 0,05%, così come le attività di costruzioni che riportano un aumento del 0,84%; rimasto invariato con un leggero incremento del 0,09% il settore agricolo; nel settore "Altre Attività" dove si registra un incremento complessivo del 2,63% spiccano con una variazione del 6,04% i servizi di informazione e comunicazione, le attività professionali scientifiche e tecniche con 4,88%, il settore immobiliare con il 4,6%.

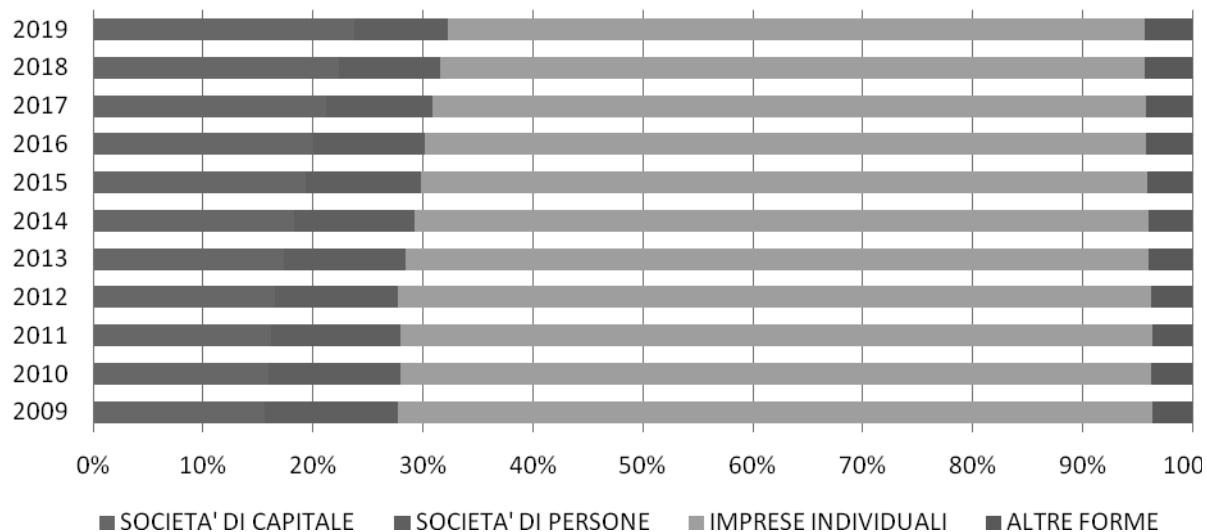
Settore	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Incremento 2017-2018 %	Incremento 2018-2019 %	Incremento assoluto 2017-2018	Incremento assoluto 2018-2019
Comercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	22.574	22.635	22.647	0,27	0,05	61	12
Costruzioni	10.139	10.178	10.264	0,38	0,84	39	86
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.107	9.115	9.108	0,09	-0,08	8	-7
Attività manifatturiere	6.391	6.324	6.211	-1,05	-1,79	-67	-113
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.866	6.020	6.208	2,63	3,12	154	188
Imprese non classificate	5.202	5.305	5.288	1,98	-0,32	103	-17
Altre attività di servizi	3.384	3.453	3.516	2,04	1,82	69	63
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.733	1.809	1.903	4,39	5,20	76	94
Altre	8.682	8.910	9.115	2,63	2,30	228	205
TOTALE	73.078	73.749	74.260				



Fonte: Infocamere – banca dati Stock view – elaborazioni Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica”

La forma giuridica – L’analisi per forma giuridica delle imprese evidenzia *la crescita delle società di capitale*; gli imprenditori salentini avvertono l’esigenza di dotarsi di forme di governance più strutturate e di garanzia in termini di separazione dal patrimonio personale da quello investito nell’attività imprenditoriale. L’incidenza di queste società, nel 2019, pari a 17.676, è in costante crescita da circa un ventennio e oggi rappresenta il 22% delle imprese registrate all’anagrafe camerale. Questa costante crescita è avvenuta a discapito sia delle società di persone (6.362), che delle imprese individuali (47.104) le quali costituiscono ancora il 64,10% del tessuto imprenditoriale del Salento.

Graf. 3 - Distribuzione per forma giuridica composizione % - anni 2009 - 2019



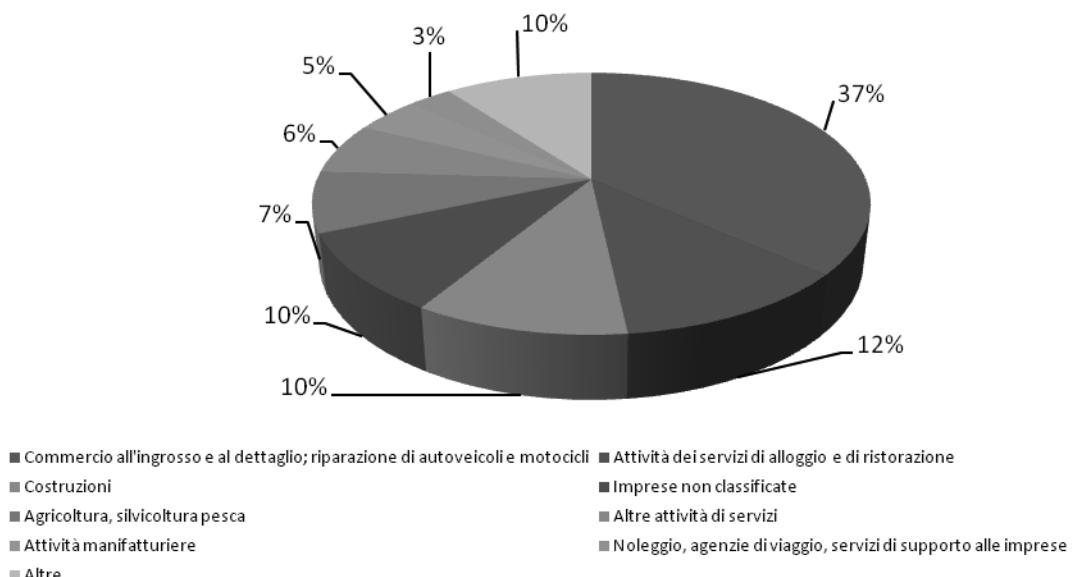
Fonte: Infocamere – banca dati Stock view – elaborazioni Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica”

	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRÉ FORME	Totale	SOCIETA' DI CAPITALE %	SOCIETA' DI PERSONE %	IMPRESE INDIVIDUALI %	ALTRÉ FORME %
2009	11.167	8.764	49.213	2.630	71.774	15,56	12,21	68,57	3,66
2010	11.586	8.647	49.525	2.717	72.475	15,99	11,93	68,33	3,75
2011	11.856	8.544	49.962	2.652	73.014	16,24	11,70	68,43	3,63
2012	12.077	8.146	49.975	2.737	72.935	16,56	11,17	68,52	3,75
2013	12.533	7.984	48.784	2.859	72.160	17,37	11,06	67,61	3,96
2014	13.123	7.825	47.772	2.864	71.584	18,33	10,93	66,74	4,00
2015	13.931	7.569	47.679	2.997	72.176	19,30	10,49	66,06	4,15
2016	14.553	7.368	47.643	3.058	72.622	20,04	10,15	65,60	4,21
2017	15.457	7.068	47.424	3.129	73.078	21,15	9,67	64,90	4,28
2018	16.486	6.820	47.272	3.171	73.749	22,35	9,25	64,10	4,30
2019	17.676	6.362	47.104	3.243	74.385	23,76	8,55	63,32	4,36

Le imprese giovanili – Confermata la tendenza che vede un’attività su tre nel 2019 avviata da un under 35: sono 1.837 le nuove imprese giovanili su un totale di 8.893. Il saldo complessivo delle imprese giovanili per l’anno 2019 è pari a 1.113 unità.

Per quanto riguarda i settori in cui si cimentano i giovani imprenditori si evidenzia che in valore assoluto il settore in cui si registra il saldo più rilevante è il settore del commercio all’ingrosso e al dettaglio (+296), seguito dal settore dell’agricoltura (+49) e “Altre attività” (+54). Si attestano su un valore pari a 515 le imprese giovanili non classificate.

Graf. 4 - Imprese giovanili della Provincia di Lecce per settore di attività economica al 31.12.2019

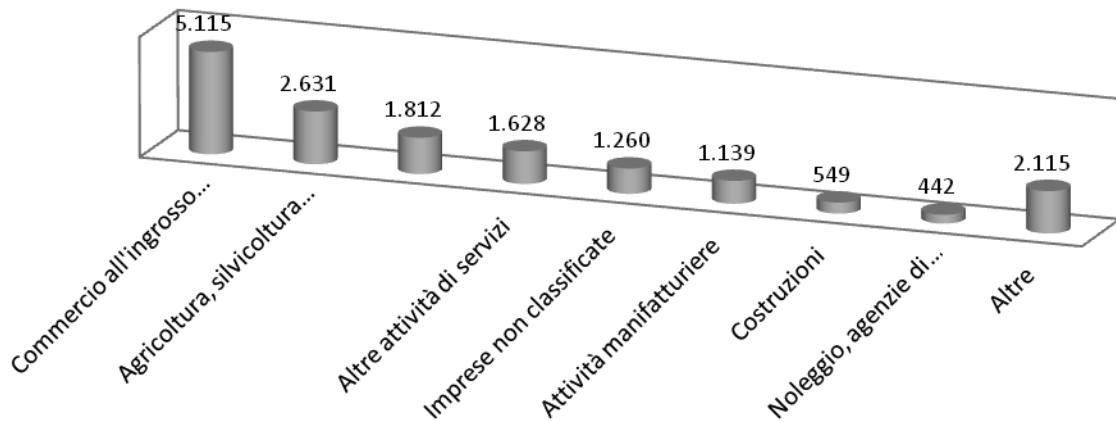


Le imprese femminili - Al 31.12.2019 le imprese femminili registrate sono pari a 16.691 e rappresentano il 22,4% delle imprese totali; le nuove attività incidono per il 8,4% sul totale complessivo con un numero pari a 1.417 nuove iscrizioni.

Per quanto riguarda i settori economici si registra una prevalenza delle attività a trazione femminile nei settori del commercio all’ingrosso e al dettaglio con il 30%, seguito da attività agricole per il 15% ed attività di servizi di alloggio e di ristorazione con un’incidenza del 10%.



Graf. 5 - Imprese femminili della Provincia di Lecce per settore di attività economica al 31.12.2019



Fonte: Infocamere – banca dati Stock view – elaborazioni elaborazione Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica”

Le startup innovative - Al 30 settembre 2020, le startup innovative sono 12.068 su base nazionale, con la regione Lombardia che continua a dominare rispetto agli anni precedenti con 3.297 startup, in Puglia ve ne sono 496. *Un quarto delle startup pugliesi è salentina*, la provincia di Lecce si attesta infatti a n.137 imprese, il numero più elevato dopo la provincia di Bari che ne ha 245, Foggia 47, Taranto 36, Brindisi appena 31; ripartizione sostanzialmente rispettata rispetto agli anni precedenti.

In provincia di Lecce, relativamente ai settori economici, le startup sono più attive nel settore dei servizi con n.116 imprese concentrate per lo più in attività quali la produzione di software e consulenza (n. 51) e Ricerca e Sviluppo (n. 39), segue il settore industria/artigianato con n. 10 imprese e il settore del commercio con 8, chiude con appena 2 aziende il settore del turismo. La forma societaria più frequentemente utilizzata è la società S.r.l. (n. 109) seguita dalle srls con n.25 imprese.

Per quanto riguarda il capitale sociale delle startup salentine la maggior parte (106 imprese) ha un capitale che non supera i 10mila euro (di queste 47 non superano i 5mila), 21 imprese hanno il capitale compreso tra i 10 e i 50mila euro, appena 4 startup hanno un capitale tra i 50 e i 100mila euro. Due sole imprese hanno un capitale compreso tra 1 e 2,5 mlml di euro.

L'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale salentino - Nel corso del primo semestre 2019, l'export italiano si è attestato a circa 237,8 miliardi di euro, con una variazione del +2,7% rispetto a quanto realizzato durante i primi sei mesi del 2018. Questo incremento, pari in termini

monetari ad aumento di 6,2 miliardi di euro, equivale all'incirca a quanto il Molise e la Campania hanno esportato complessivamente durante l'analogo periodo. Dalla lettura dei dati territoriali (fonte Osservatorio Economico – Ministero Sviluppo Economico) si scopre un'Italia esattamente divisa in due: se da un lato, infatti, dieci regioni hanno registrato tassi di crescita positivi, dall'altro le restanti dieci hanno invece subito un calo rispetto alle posizioni acquisite un anno prima.

In generale il Meridione d'Italia ha visto contrarre, durante il semestre, le proprie esportazioni del 2,2%. Per quanto concerne i settori, se da un lato le vendite nei comparti farmaceutica e alimentare hanno realizzato delle importanti crescite, con variazioni relative rispettivamente pari al +19,9 e al +4,6 per cento, dall'altro le esportazioni di prodotti petroliferi raffinati (-12%) e autoveicoli (-5,7%) hanno subito delle brusche frenate.

La Regione Puglia, in controtendenza con il resto del Mezzogiorno, ha registrato nel periodo gennaio -giugno 2019 un valore del +10% dell'export complessivo italiano se rapportato al precedente periodo del 2018.

Nel 2019 l'export della provincia di Lecce si attesta ancora su valori molto contenuti con un totale fatturato di €.687.403.556 su un complessivo regionale di 8.854.913.372.

Saldi in € (dati al 31.12.2019)

PROVINCE MONDO	IMP2017	IMP2018	IMP2019	EXP2017	EXP2018	EXP2019
BARI	3.987.147.261	3.750.553.083	4.281.424.330	4.129.181.380	4.059.575.381	4.403.991.893
BAT	592.525.933	631.803.608	621.121.866	561.090.318	576.259.111	569.969.491
BRINDISI	1.269.657.628	1.152.819.685	1.045.248.237	977.044.567	952.231.680	922.429.036
FOGGIA	561.262.699	670.675.008	760.103.343	752.195.949	786.048.665	794.719.823
LECCE	320.367.190	462.447.787	445.786.875	497.479.208	629.463.834	687.403.556
TARANTO	2.049.021.434	2.333.907.403	2.679.955.088	1.342.625.483	1.112.935.486	1.476.399.573
TOTALE	8.779.982.145	9.002.206.574	9.833.639.739	8.259.616.905	8.116.514.157	8.854.913.372

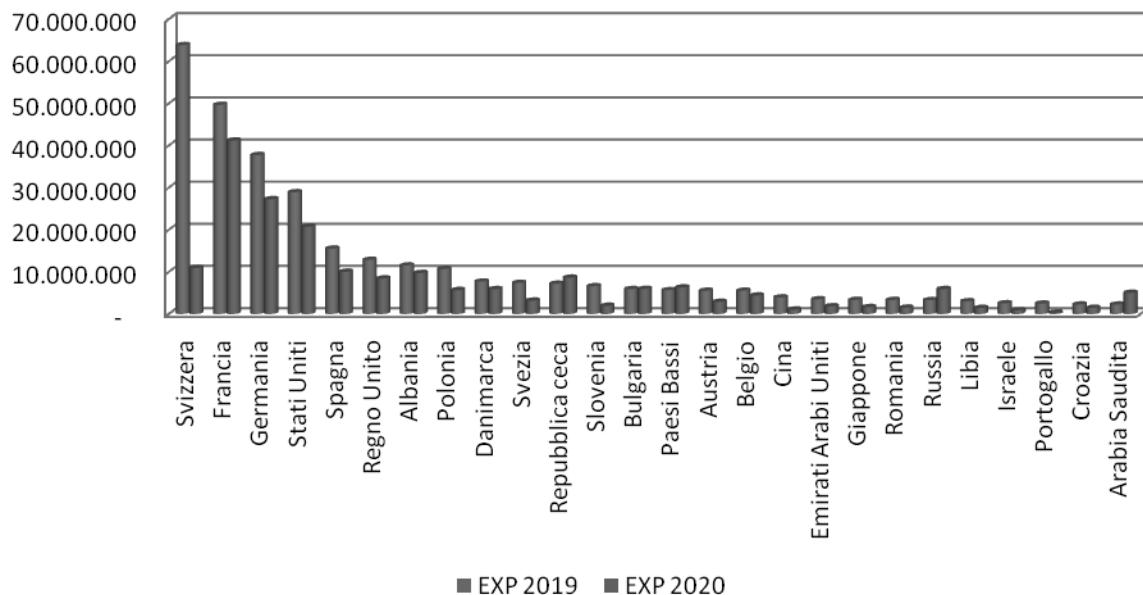
Fonte: ISTAT- Coeweb – elaborazioni elaborazione Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica”

E' ancora il mercato svizzero il principale sbocco dei prodotti esportati dalla provincia di Lecce nel 2019, seguito da Francia Germania e Stati Uniti. Si registrano forti segnali di ripresa anche verso i mercati dell'Europa orientale, Polonia, Repubblica ceca, Bulgaria e verso la Slovenia.

In forte attivo le transazioni verso l'Arabia Saudita (+134%) e la Russia (+150% rispetto al 2017).



Graf. 6 - Paesi Export II Trimestre 2019 - 2020



Fonte: ISTAT- Coeweb – Elaborazioni elaborazione Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica”

Paesi	EXP 2019	EXP 2020	Var. %
Svizzera	63.836.247	10.934.105	-82,87
Francia	49.648.597	41.196.056	-17,02
Germania	37.752.375	27.256.578	-27,80
Stati Uniti	28.904.242	20.740.438	-28,24
Spagna	15.544.790	10.028.704	-35,49
Regno Unito	12.863.760	8.431.888	-34,45
Albania	11.533.468	9.729.632	-15,64
Polonia	10.707.156	5.682.960	-46,92
Danimarca	7.711.394	5.905.878	-23,41
Svezia	7.391.809	3.193.941	-56,79
Repubblica ceca	7.193.542	8.643.860	20,16
Slovenia	6.603.629	1.960.224	-70,32
Bulgaria	5.931.053	5.966.966	0,61
Paesi Bassi	5.665.478	6.297.764	11,16
Austria	5.536.984	2.899.849	-47,63



Belgio	5.532.537	4.405.724	-20,37
Cina	3.943.159	1.068.842	-72,89
Emirati Arabi Uniti	3.497.962	1.848.370	-47,16
Giappone	3.362.951	1.644.775	-51,09
Romania	3.347.347	1.517.562	-54,66
Russia	3.304.253	5.935.209	79,62
Libia	3.028.606	1.439.724	-52,46
Israele	2.548.280	898.940	-64,72
Portogallo	2.488.563	331.024	-86,70
Croazia	2.275.562	1.475.114	-35,18
Arabia Saudita	2.248.873	5.030.871	123,71

I suddetti trend sono confermati anche nel II trimestre 2020.

Le merci esportate sono principalmente prodotti della metallurgia e macchinari, seguite da prodotti di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia, bevande. Ancora non soddisfacente la performance del settore agroindustria, anche se in risalita.

Divisioni	IMP2018	IMP2019	IMP2020	EXP2018	EXP2019	EXP2020
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	15.407.607	14.690.645	11.440.231	8.705.705	9.224.799	7.667.131
AA02-Prodotti della silvicoltura	71.553	79.618	63.343	21.992	45.368	24.904
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	1.552.354	1.373.772	878.398	35.886	17.500	0
BB05 - Carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	0	2.484.971	5.999.693	0	0	498.554
BB07 - Minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
BB08-Altri minerali da cave e miniere	170.786	142.280	96.119	20.260	37.344	178.930
CA10-Prodotti alimentari	28.998.858	30.015.732	21.631.615	10.409.419	9.428.291	7.961.622
CA11-Bevande	649.391	454.621	242.438	15.554.171	15.954.559	11.914.726
CA12 - Tabacco	-	-	-	-	-	-
CB13-Prodotti tessili	2.845.464	2.501.115	3.354.747	3.958.571	4.532.045	3.323.308
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	6.241.713	7.102.604	5.029.941	36.073.981	26.617.224	8.179.107
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	17.550.449	19.255.789	19.803.233	37.338.665	48.339.155	36.900.687

CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	3.019.316	2.406.381	2.038.468	180.675	620.780	43.028
CC17-Carta e prodotti di carta	2.458.516	2.401.276	2.149.205	635.064	780.888	705.583
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	0	0	0	0
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.377.519	2.359.883	722.012	1.238.026	1.416	51
CE20-Prodotti chimici	3.038.490	3.761.574	3.761.097	4.226.853	4.465.034	4.207.413
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	3.797.365	5.134.113	3.729.251	1.967.698	1.825.196	1.896.572
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	15.390.555	13.143.953	7.960.471	5.588.385	2.608.416	2.599.091
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.858.966	3.500.859	3.834.761	6.709.273	6.865.719	5.580.684
CH24-Prodotti della metallurgia	47.784.338	41.186.102	9.376.735	3.649.808	25.432.266	5.602.669
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzi	6.471.783	12.652.070	7.776.779	23.297.051	30.431.973	20.311.850
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	3.922.348	3.717.735	3.496.544	2.362.808	2.022.241	1.401.459
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	5.298.538	6.195.145	4.326.191	3.004.149	3.223.041	2.259.869
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	21.989.429	22.007.963	17.597.826	132.923.532	147.269.228	101.298.462
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4.752.467	2.923.611	2.298.900	4.901.691	5.873.702	4.066.861
CL30-Altri mezzi di trasporto	1.203.041	1.165.291	568.273	1.027.188	948.582	1.457.245
CM31-Mobili	2.506.136	3.162.726	3.968.775	1.331.623	775.665	670.058
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	5.977.007	5.766.840	5.062.825	1.865.244	683.920	440.324
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	-	-	-	-	-
DD35 - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;	2.024.044	2.621.784	2.922.821	799.988	2.508.723	907.537

prodotti dell'attività di recupero dei materiali

JA58-Prodotti delle attività editoriali	178.073	81.627	48.744	73.588	21.304	38.888
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	24.130	12.892	49.115	8.568	0	2.000
MC74 - Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	42	37	0	0	0
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	206.489	287.400	173.023	111.690	82.551	63.043
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	12.045	0	0	20.196	0	0
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	8.554.246	10.151.843	8.633.872	9.663.621	6.659.530	4.953.287
Totale complessivo	217.333.016	222.742.257	159.035.483	317.705.369	357.296.460	235.154.943

Fonte: ISTAT- Coeweb – Elaborazioni elaborazione Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica”

I principali paesi di importazione restano - anche per il 2020 - Germania, Francia, Cina ed Albania con un trend crescente per il mercato cinese. Il saldo tra import-export è positivo; si registra, infatti, un valore fatturato in positivo di circa €.241.000 in controtendenza con il dato regionale.

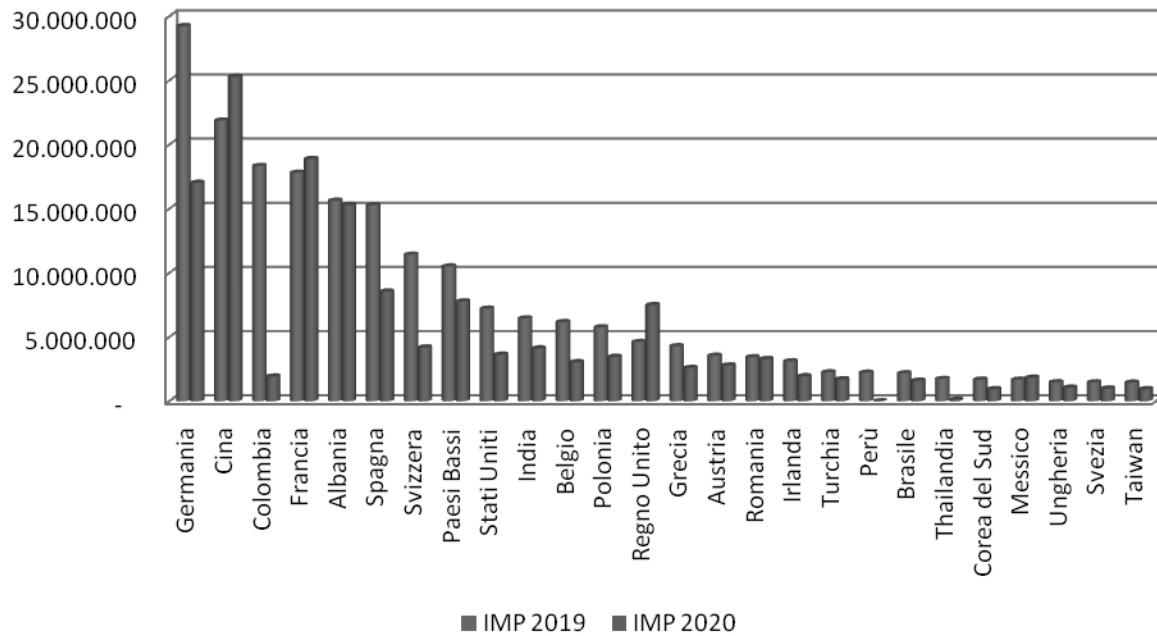
	SALDO 2019	SALDO 2020
BARI	309.022.298	122.567.563
BAT	-55.544.497	-51.152.375
BRINDISI	-200.588.005	-122.819.201
FOGGIA	115.373.657	34.616.480
LECCE	167.016.047	241.616.681
TARANTO	-1.220.971.917	-1.203.555.515
PUGLIA	-885.692.417	-978.726.367

Fonte: ISTAT- Coeweb – Elaborazioni elaborazione Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica”

Fonte: ISTAT- Coeweb – Elaborazioni elaborazione Servizio “Promozione, internazionalizzazione e sviluppo delle imprese e informazione economica”



Graf. 7 - Paesi Import II Trimestre 2019 - 2020



Paesi	IMP 2019	IMP 2020	Var. %
Germania	29.233.255	17.020.990	-41,78
Cina	21.874.087	25.283.046	15,58
Colombia	18.333.291	1.929.214	-89,48
Francia	17.802.703	18.880.329	6,05
Albania	15.624.478	15.305.130	-2,04
Spagna	15.278.894	8.554.122	-44,01
Svizzera	11.418.321	4.187.463	-63,33
Paesi Bassi	10.511.284	7.780.403	-25,98
Stati Uniti	7.211.319	3.628.387	-49,68
India	6.450.161	4.123.686	-36,07
Belgio	6.168.071	3.045.301	-50,63
Polonia	5.759.142	3.458.554	-39,95
Regno Unito	4.617.351	7.491.000	62,24
Grecia	4.291.764	2.595.775	-39,52
Austria	3.545.449	2.789.847	-21,31
Romania	3.429.951	3.286.417	-4,18
Irlanda	3.116.195	1.951.182	-37,39

Turchia	2.253.187	1.716.452	-23,82
Perù	2.228.599	0	-100,00
Brasile	2.178.845	1.602.620	-26,45
Thailandia	1.737.604	121.647	-93,00
Corea del Sud	1.685.577	939.871	-44,24
Messico	1.679.203	1.835.176	9,29
Ungheria	1.476.007	1.059.638	-28,21
Svezia	1.467.270	992.231	-32,38
Taiwan	1.454.937	941.603	-35,28

1.1.2 Gli elementi di carattere normativo

Analizzando il contesto normativo nel quale sono chiamate ad operare le Camere di Commercio nei prossimi anni, occorre evidenziare, prima di tutto, che l'attuazione della riforma del sistema camerale è ancora ad oggi incompleta dal punto di vista della riorganizzazione territoriale. Di recente, la Corte costituzionale con la sentenza n.169/2020 ha respinto le richieste di alcune Camere di commercio contenute in sette ordinanze di rimessione. Per i giudici costituzionali, pertanto, il Decreto ministeriale 16 febbraio 2018 è da considerarsi legittimo.

Con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219 (*“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”*), oltre alla conferma del dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese, era stata definita la riduzione dalle attuali 105 a un **massimo di 60 Camere di commercio**, il taglio del 30% del numero dei consiglieri, *la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori*, la razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle Unioni regionali e una nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio. Per quanto concerne le funzioni, il medesimo decreto di riforma aveva disciplinato in maniera analitica le competenze assegnate, al fine di focalizzare l'attività degli Enti camerali su precisi compiti istituzionali evitando, al contempo, duplicazioni con altri enti pubblici. In particolare, erano state confermate le funzioni “tradizionali” (concernenti prevalentemente Registro imprese, Trasparenza e garanzia, Regolazione e tutela del mercato, Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, Informazione economica) e ne erano state introdotte o riconosciute di nuove (Fascicolo informatico, Orientamento al lavoro, Inserimento occupazionale dei giovani e placement, Punto di raccordo tra imprese e PA, Creazione di impresa e start up, Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, Supporto alle PMI per i mercati esteri).

Tra i decreti attuativi previsti, particolare importanza ha rivestito il **Decreto ministeriale 7 marzo 2019**, pubblicato ed entrato in vigore il 30 aprile 2019, attraverso il quale sono stati rideterminati i servizi che le Camere devono fornire sull'intero territorio nazionale relativamente alle funzioni economiche ed amministrative, nonché definiti quali ambiti prioritari di intervento di natura promozionale le attività relative a “iniziativa a sostegno dei settori del turismo e delle culture”, “iniziativa a sostegno dello sviluppo d’impresa” e “qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni”.

L’evoluzione normativa dell’anno 2020 è stata particolarmente caratterizzata dai **provvedimenti connessi con l'emergenza epidemiologica in atto**. Al fine di poter comunque disporre di un quadro di riferimento più completo del contesto normativo, si citano di seguito alcuni ulteriori

provvedimenti che attengono la sfera di competenze delle Camere di commercio e/o della P.A., approvati nel corso dell'anno 2020, che possono, altresì, costituire elemento di valutazione per l'elaborazione delle strategie operative della presente programmazione:

LEGGE 13 Ottobre 2020, n. 126 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. (20G00145)]

LEGGE 25 Settembre 2020, n. 124 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020. (20G00143)]

LEGGE 11 Settembre 2020, n. 120 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. (20G00139)]

LEGGE 17 Luglio 2020, n. 77 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00095)]

LEGGE 14 Luglio 2020, n. 74 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00092)]

LEGGE 25 Giugno 2020, n. 70 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2020, n.28, recante misure urgenti per la funzionalita' dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonche' disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19. (20G00088)]

LEGGE 5 Giugno 2020, n. 40 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n.23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonche' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00060)]

LEGGE 22 Maggio 2020, n. 35 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00057)]

LEGGE 24 Aprile 2020, n. 27 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi. (20G00045)]

LEGGE 2 Aprile 2020, n. 21 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 febbraio 2020, n. 3, recante misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente. (20G00038)]

LEGGE 5 Marzo 2020, n. 13 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00028)]

LEGGE 28 Febbraio 2020, n. 8 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonche' di innovazione tecnologica. (20G00021)]

LEGGE 28 Febbraio 2020, n. 7 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 161, recante modifiche urgenti alla disciplina delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni. (20G00022)]

LEGGE 7 Febbraio 2020, n. 5 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, recante misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento. (20G00015)]

LEGGE 30 Gennaio 2020, n. 2 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 2019, n. 137, recante misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A. in amministrazione straordinaria. (20G00009)]

DECRETO LEGISLATIVO 3 Settembre 2020, n. 118 [Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. (20G00136)]

DECRETO LEGISLATIVO 3 Settembre 2020, n. 116 [Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)]

DECRETO LEGISLATIVO 30 Luglio 2020, n. 102 [Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170. (20G00120)]

DECRETO LEGISLATIVO 14 Luglio 2020, n. 84 [Attuazione dell'articolo 7 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti e la disciplina del sistema di governo societario. (20G00102)]

DECRETO LEGISLATIVO 14 Luglio 2020, n. 75 [Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale. (20G00091)]

DECRETO LEGISLATIVO 14 Luglio 2020, n. 73 [Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. (20G00093)]

DECRETO LEGISLATIVO 9 Giugno 2020, n. 68 [Nuove disposizioni in materia di utilizzo dei termini «cuoio», «pelle» e «pellICCIA» e di quelli da essi derivati o loro sinonimi e la relativa disciplina sanzionatoria, ai sensi dell'articolo 7 della legge 3 maggio 2019, n. 37 - Legge europea 2018. (20G00084)]

DECRETO LEGISLATIVO 10 Giugno 2020, n. 50 [Attuazione della direttiva (UE) 2018/645 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 aprile 2018, che modifica la direttiva 2003/59/CE sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri e la direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida. (20G00068)]

DECRETO LEGISLATIVO 10 Giugno 2020, n. 49 [Attuazione della direttiva (UE) 2017/1852 del Consiglio, del 10 ottobre 2017, sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione europea. (20G00067)]

DECRETO LEGISLATIVO 6 Febbraio 2020, n. 4 [Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: «Codice della protezione civile». (20G00016)]

DECRETO-LEGGE 7 Ottobre 2020, n. 125 [Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144)]

1.1.3 Gli elementi di natura ambientale

In aggiunta al quadro già descritto, occorre prendere in considerazione, nell'ambito di una corretta politica di programmazione, le ulteriori variabili di natura “ambientale” che possono concorrere a condizionare le scelte delle istituzioni, delle imprese, dei cittadini e dei mercati più in generale.

Nel periodo di programmazione interessato, si rifletteranno le complessità e le incertezze derivanti dal contesto epidemiologico in atto e, quindi, del mutamento continuo delle politiche economico-sociali.

Sempre a livello di contesto ambientale, occorre rilevare una sempre più evidente complessità sociale, in uno scenario internazionale che influenza non poco le politiche dell’Unione europea, peraltro sempre più messe in discussione nei diversi paesi.

Oggi, la grande disponibilità di risorse generata da **ricorso al “recovery fund”** costituisce una grande opportunità per intervenire sugli elementi di squilibrio del Paese ma genera anche una **grande responsabilità e attenzione nella individuazione delle priorità su cui intervenire**, oltre che sulle modalità di gestione delle stesse risorse, per far sì che possano generare nuovo volano per l’economia.

Le pubbliche amministrazioni, e tra queste le Camere di commercio, devono essere ormai in grado di adattarsi rapidamente ai cambiamenti dinamici e - a volte - radicali dell’economia e della stessa società. In un contesto sempre più iperconnesso ma anche sempre più incerto, le policy che hanno avuto successo negli anni passati non appaiono più adeguate a soddisfare le mutevoli ed accresciute esigenze dei cittadini e delle imprese del futuro.

La diversificazione dei bisogni e degli interessi dei diversi attori del mercato, oltre che la rapidità dei mutamenti, comporta una certa difficoltà di individuare la possibile risposta nei canali tradizionali della rappresentanza, la cui organizzazione - al pari di quella delle istituzioni - dovrebbe evolversi se intende rispondere meglio alle istanze ed aspettative della comunità dei rappresentati.

Appare sempre più strategico, per le singole Camere di commercio, recuperare un ruolo di riferimento nel territorio, anche grazie a specifiche funzioni o al coordinamento di una o più progettualità (in regime di cofinanziamento) con gli altri attori locali.

In ambito più locale, occorre evidenziare che **l’anno 2021** segnerà l’avvio operativo del mandato del **nuovo Consiglio camerale** e, di conseguenza, del Presidente e della Giunta camerale, con la conseguente necessità di dover rimodulare una nuova programmazione su base pluriennale.

1.2 Il contesto interno

1.2.1 La struttura organizzativa

Con deliberazione della Giunta camerale n.32 del 8.3.2016 è stato approvato il Regolamento di organizzazione e dei servizi, il quale definisce l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente in Aree dirigenziali, Servizi e Uffici di supporto/Staff.

Con deliberazione della Giunta camerale n.35 del 3.11.2017 è stata approvata la proposta di revisione della macro - struttura organizzativa e di rimodulazione delle competenze delle Aree dirigenziali formulata dal Segretario Generale. Con tale provvedimento, la Giunta ha demandato al Segretario Generale gli eventuali successivi atti di articolazione delle Aree dirigenziali, ai sensi degli artt.8 e seguenti del vigente Regolamento di organizzazione e dei servizi.

A seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 7.3.2019, il quale ha ridefinito **i servizi** che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale e **gli ambiti prioritari** di intervento con riferimento alle funzioni promozionali, con determinazione dirigenziale n.154 del 17.5.2019, il Segretario Generale ha approvato l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente camerale in Aree e Servizi, ai sensi degli articoli 10 e seguenti del Regolamento di Organizzazione e dei Servizi, provvedendo, nel contempo, ad individuare anche i servizi di supporto in coerenza con la mappatura dei processi Unioncamere (Kronos).

Con ordine di servizio n.14 del 7.6.2019 si è provveduto al completamento dell'assetto organizzativo, attraverso l'individuazione, con decorrenza **12.6.2019**, nell'ambito della struttura organizzativa approvata con determinazione dirigenziale n.154 del 17.5.2019, dei Servizi e dei rispettivi Responsabili, con i poteri e le prerogative di cui all'art.14 del vigente Regolamento di Organizzazione e dei Servizi.

Area	Servizio
	Innovazione digitale e organizzativa, Open government, E-government e Semplificazione amministrativa, SUAP
Staff del	Segreteria di direzione e presidenza, Comunicazione e Web

Segretario Generale	Affari generali e legali, Protocollo, Segreteria Organi
	Acquisizione, gestione e sviluppo risorse umane
	Agricoltura e Politiche per la Qualità
	Promozione, Internazionalizzazione e sviluppo delle imprese, Studi, Statistica e Informazione economica
Area I	Programmazione, bilanci e contabilità, Controllo di gestione e performance, Trattamento economico personale, organi e altri organismi
	Programmazione e gestione delle entrate
	Provveditorato
Area II	Registro delle imprese, R.E.A.
	Sportello Unificato per le imprese, Assistenza qualificata e procedure abilitative
Area III	Regolazione del mercato, Metrico Mediazione e Arbitrato, Sanzioni, Marchi e Brevetti, Protesti, Prezzi
	Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi

Preposto alla struttura organizzativa camerale è il **Segretario Generale**, cui l'art.20 della legge 29.12.1993, n.580 attribuisce le funzioni di vertice dell'Amministrazione.

Dal 23.06.2016 il **dr. Francesco De Giorgio** è Segretario Generale della Camera di Commercio di Lecce, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di anni tre, rinnovabile per periodi di pari durata. Con provvedimento della Giunta camerale n.63 del 21.12.2018 si è disposta la proroga per un triennio decorrente dal 23.06.2019.

Con decorrenza 5.2.2020 all'Area dirigenziale II è stato preposto il dirigente, dr. Angelo Vincenti.

Allo stato attuale gli **incarichi di posizione organizzativa affidati**, nell'ambito di quelli individuati con ordine di servizio n.13 del 24.05.2019, sono i seguenti:

Posizioni organizzative

Promozione, sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, analisi e progettualità

Affari generali e legali. Segreteria. Gestione documentale

Organizzazione, acquisizione, gestione e sviluppo risorse umane

Agricoltura e politiche per la qualità promozione e sviluppo delle filiere e dei distretti. ambiente e sua salvaguardia

Provveditorato e gestione del patrimonio camerale

Regolazione del mercato, metrico, sanzioni, protesti, prezzi

Sportello unificato per le imprese, Assistenza qualificata e Procedure abilitative

Registro imprese, R.E.A., Albo artigiani

Programmazione, contabilità, bilanci e controllo di gestione

1.2.2 Le risorse umane

Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16.2.2018 “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8.3.2018, approva il piano complessivo di riordino delle Camere di Commercio e conferma la circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Lecce, che, pertanto, non è assoggettata ad alcun processo di accorpamento; **approva la dotazione organica di cui all'art.3 comma 3 del D.Lgs.n.219/2016, in sede di prima applicazione della riforma.**

Come previsto dall'art.7 comma 3 del D.M. 16.2.2018, le Camere di Commercio “in sede di prima programmazione dei fabbisogni ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive integrazioni e modificazioni, sono tenute a rideterminare il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche, tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis) dell’articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni”.

Con deliberazione n.32 del 12.07.2019, la Giunta camerale ha approvato, in sede di prima programmazione dei fabbisogni, **l’aggiornamento della programmazione occupazionale per il triennio 2020 - 2022 e la revisione della dotazione organica** della Camera di Commercio di Lecce, ai sensi degli artt.54 e 55 del Regolamento di Organizzazione e dei Servizi,

La dotazione, **a regime**, è di seguito rappresentata:

Categoria	Dotazione ex D.M. 16.2.2018	Valore individuale	Valore complessivo ex D.M. 16.2.2018 (Valore limite)	Nuova dotazione revisionata	Valore complessivo dotazione revisionata
Dirigenti (compreso il SG)	2	57.340,60	114.681,20	3*	172.021,80
D.3	0	0,00	0,00	0	0,00
D.1	20	31.826,56	636.531,20	17	541.051,52
C	29	29.247,60	848.180,40	33	965.170,80
B.3	2	27.401,66	54.803,32	0	0
B.1	2	25.924,77	51.849,54	1	25.924,77
A	0	0,00	0,00	0	0,00
Totale	55		1.706.045,66	54	1.704.168,89

* di cui n.1 vincolato all'esito del giudizio dinanzi al Giudice del Lavoro (procedimento n.R.g.10521/2018), pendente in appello.

L'evoluzione del livello di effettiva copertura della dotazione organica e il dimensionamento delle risorse effettivamente impiegate non potrà prescindere e ne sarà influenzata, nel triennio oggetto di programmazione, dalle vacanze di organico derivanti da collocamenti a riposo previsti ed eventuali e dalle facoltà assunzionali che verranno riconosciute agli Enti camerali nell'ambito della legge di bilancio 2021 e successive.

Resta inteso che, fino a che l'onere delle risorse umane in servizio (posti coperti) risulterà inferiore, come nell'attualità, rispetto al **valore economico - finanziario complessivo** della dotazione organica determinata, alla luce del decreto Madia, nei limiti derivanti dal D.M. 16.2.2018, non sarà necessario intervenire per la salvaguardia dei posti di lavoro delle figure ritenute numericamente non più necessarie, attraverso gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento; dette figure costituiscono, infatti, con decorrenza dal 01.01.2020 **posizioni sovrannumerarie ad esaurimento**.

Qualora le facoltà assunzionali lo consentano, costituisce priorità, per l'Ente, nel triennio di riferimento, ricoprire n.4 posti di categoria C attraverso concorso pubblico, riservando n.1 posto al personale interno di categoria B in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno.

Tirocini formativi e di orientamento - Con deliberazione n.121 dell'1.7.2013 la Giunta camerale ha approvato le linee guida per la promozione di tirocini formativi e di orientamento presso la Camera di Commercio di Lecce e le sue Aziende Speciali, ai sensi dell'art. 18 della legge 25.6.1997 n. 196, che mira ad "agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi".

L'Ente, in conseguenza delle limitazioni imposte dall'art. 9, comma 28, del D.L. 31.5.2010 n. 78, ha disposto di avviare a decorrere dall'anno 2013 la tipologia c.d. curriculare di tirocini formativi e di orientamento.

Conformemente con le linee guida approvate in data 1.7.2013, la Camera di Commercio di Lecce ha provveduto a sottoscrivere con l'Università del Salento una convenzione finalizzata all'avvio dei tirocini formativi.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati attivati n. 2 tirocini formativi, su richiesta di studenti dell'Università del Salento; per il 2021, parallelamente ai percorsi per l'ottenimento di competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), si intende proseguire con questo valido strumento di interazione tra pubblica amministrazione e mondo della formazione e ricerca universitaria,



elaborando l'offerta dei progetti formativi, in relazione alle disponibilità manifestate dalle unità organizzative dell'Ente, e compatibilmente con le misure nel tempo vigenti in materia di emergenza epidemiologica.

1.2.3 Le partecipazioni

Nel corso degli ultimi anni, numerose sono state le norme che il legislatore ha adottato sul tema della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalle pubbliche amministrazioni, ciò al fine di migliorare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'intervento pubblico in tale settore.

Con il D. Lgs. 175/2016, “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, attuativo della legge delega di riforma della pubblica amministrazione 124/2015, si è rafforzato l’obiettivo del ridimensionamento del fenomeno delle società partecipate dalle PP.AA.

La Camera di Commercio, in ossequio alla disposizione contenuta nell’art.20 del citato Decreto, effettua annualmente la ricognizione delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Con deliberazione di Giunta n.2 del 31.01.2020 è stato approvato, da ultimo, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute alla data del 31.12.2018, nonché la relazione sull’attuazione del piano adottato nel 2018.

Le partecipazioni dirette della Camera di commercio di Lecce risultano dalla seguente tabella:

Società partecipata	Valore nominale partecipazione CCIAA Le	Quota % CCIAA Le	Valore netto contabile al 31.12.2018
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA – BMTI	299,62	0,0125502	1.403,92
CSA CONSORZIO SERVIZI AVANZATI SCARL	39.154,48	3,3379778	28.903,31
IS.NA.R.T. SCPA	756,00	0,2587411	2.000,00
INFOCAMERE SCPA	13.578,00	0,0768421	42.037,57
IC OUTSOURCING	175,37	0,0470995	231,23
DINTEC SCARL	2.504,89	0,4466474	5.057,10

TECNOSERVICECAMERE SCPA	611,00	0,046325	1.120,77
GAL PORTA A LEVANTE SCARL	500	2,5	500,00
GAL VALLE DELLA CUPA SRL	3.003,00	15	3.003,00
GAL CAPO DI LEUCA SCARL	500,00	5	500,00
GAL TERRA D'ARNEO SCARL	500,00	5	500,00
TOTALE	€ 61.582,36		€ 85.256,90

Ulteriori elementi sulle partecipazioni, anche indirette, della Camera di commercio di Lecce sono presenti nell'apposita sezione Amministrazione trasparente, al seguente link:
<http://www.le.camcom.gov.it/P42A0C743S86/Enti-controllati.htm>.

1.2.4 L'azienda speciale Servizi Reali alle imprese (A.S.S.R.I.)

Il decreto MISE del 16 febbraio 2018 ha provveduto, tra l'altro, ad una prima rideterminazione del numero di aziende speciali. A livello nazionale, nel periodo ante riforma ed in particolare al 31.12.2016, erano attive n.96 aziende speciali, di queste n.10 erano dislocate nella Regione Puglia; con l'adozione del decreto, il numero di aziende speciali a livello nazionale è contenuto in 58, nella Regione Puglia scende a 6 tra cui l'Azienda Speciale della Camera di commercio di Lecce.

Fatta questa premessa, per l'annualità 2021, l'Azienda Speciale Servizi Reali alle Imprese (A.S.S.R.I.) dovrà proseguire nel percorso intrapreso di supporto al tessuto imprenditoriale provinciale stimolando l'avvio di attività innovative ad alto valore aggiunto, promuovendo le economie locali, sostenere lo sviluppo delle imprese e, nel contempo, continuando a svolgere specifiche attività delegate dalla Camera di commercio.

L'Azienda speciale, pertanto, dovrà proseguire la sua mission, “strumentale” all’azione della Camera di commercio di Lecce, prioritariamente nei seguenti ambiti:

- ❖ Creazione d'impresa e start-up;
- ❖ Turismo;
- ❖ Formazione lavoro;
- ❖ Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali;
- ❖ Qualità e innovazione;
- ❖ Digitalizzazione;
- ❖ Altre attività delegate dalla Camera di commercio di Lecce.

Quindi, accanto alle attività cosiddette “storioche”, l'ASSRI dovrà - anche per l'anno 2021 - proseguire l'attività di supporto all'Ente camerale mediante la realizzazione di specifiche “attività delegate”, da svolgersi anche con nuove modalità innovative e da remoto per tutto il periodo di durata dell'emergenza sanitaria.

Gli obiettivi dell'ASSRI per l'anno 2021 sono di seguito descritti.

FORMARE IMPRENDITORI, PROFESSIONISTI, GIOVANI (NEET) E DISOCCUPATI PER PROMUOVERE UNA CRESCITA ARMONICA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E DELLO SVILUPPO DELLE IMPRESE

In tale ambito si rileva che l'Azienda Speciale, da maggio 2018, è “ente accreditato” per la fornitura di servizi di assistenza e consulenza della misura “Resto al Sud”.

Sempre con riferimento ai giovani “Neet” (riguarda i giovani che non studiano e non lavorano), l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con il soggetto gestore Unioncamere, in partnership con Google, ha attivato la seconda annualità del progetto “**Crescere in Digitale**”, iniziativa già attuata con successo e apprezzamento nel periodo 2016-2018 dall’Azienda speciale. Con il nuovo progetto l’ANPAL metterà a disposizione, ulteriori tirocini (la durata prevista è di 6 mesi, ovvero di 12 mesi nel caso il tirocinante abbia una disabilità) rimborsati con 500 euro al mese, interamente erogati attraverso le risorse di Garanzia Giovani. Il progetto intende promuovere, attraverso l’acquisizione di competenze digitali, l’occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet e del Digitale.

Sempre nell’ambito dei processi di accompagnamento e di transizione “digitale” del tessuto produttivo provinciale, è importante citare la seconda edizione del progetto “Eccellenze in digitale”. Il Progetto è volto a fornire – tramite la realizzazione di sessioni di formazione one-to-many e coaching individuale – supporto al tessuto produttivo in questo momento di grande difficoltà per mantenere e/o incrementare le opportunità di business, utilizzando la leva del digitale. L’iniziativa, in continuità con quanto fino ad oggi realizzato dalla Camera di Commercio di Lecce in partnership con Google e in stretta sinergia con le attività poste in essere dal sistema camerale a supporto della trasformazione digitale, vuole quindi rafforzare la diffusione di competenze e strategie digitali nel tessuto imprenditoriale italiano, attraverso l’ampliamento delle competenze del personale della rete dei Punti Impresa Digitale e la realizzazione di un vasto programma di formazione teorico-pratica sui temi del digitale maggiormente legati alle necessità dell’attuale fase economica;

In ragione dei temi affrontati dal progetto e per ampliare ulteriormente la gamma dei servizi digitali offerti alle imprese dal sistema camerale, le attività prevedono un’intensiva azione preliminare di formazione, svolta a livello centrale in modalità online e rivolta al gruppo di lavoro camerale dei “Digital Promoter”, già impegnato nelle attività del PID (Punto Impresa Digitale).

La Camera di Commercio di Lecce, con il supporto operativo dell’Azienda Speciale, ha confermato, anche per l’anno 2021, la prosecuzione del rapporto di collaborazione con l’Ente Nazionale Microcredito (ENM), collaborazione già attivata nell’anno 2015, relativamente al mantenimento dello “Sportello informativo sul microcredito e l’autoimpiego”. Tale strumento operativo rappresenta il punto di contatto sull’autoimpiego e sul microcredito, inteso quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti dalle amministrazioni Comunali (ad es. Informagiovani, ecc). L’Azienda Speciale, infatti, parteciperà attivamente a tutte le attività di promozione e diffusione delle politiche e delle opportunità di microcredito e di autoimpiego.

E’ utile ricordare che l’Azienda Speciale è stata individuata, tra l’altro, a seguito della partecipazione ad un apposito Avviso Pubblico dell’Ente Nazionale Microcredito (E.N.M.), soggetto attuatore dell’intervento “YES I start up – Formazione per l’Avvio d’Impresa” – misura

7.1 del PON IOG. Le finalità del progetto sono quelle di promuovere e sostenere l'autoimpiego e l'auto imprenditorialità dei giovani NEET attraverso un'attività formativa, preparatoria e di accompagnamento, finalizzata alla definizione di un'idea imprenditoriale anche per il successivo accesso ai benefici della misura 7.2 del PON IOG – Fondo SELFIEmployment o misure analoghe. L'Azienda speciale, sempre nell'ambito di questo progetto, dovrà garantire, all'interno del percorso formativo già strutturato dall'ENM, la progettazione e l'erogazione di un'unità didattica dedicata al contesto socio-economico locale o regionale, “Analisi di SWOT di area geografica”, secondo le indicazioni contenute nel modello di percorso formativo fornito sempre dall'ENM.

La Camera di Commercio di Lecce ha peraltro attivato le procedure per l'accreditamento dell'ente all'ANPAL quale fornitore di “servizi per il lavoro”. Questo accreditamento garantirà all'ente camerale l'idoneità a erogare servizi al lavoro anche utilizzando risorse pubbliche e a partecipare alla rete dei servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

ACCOMPAGNARE LE IMPRESE ALLA RICERCA DI UN NUOVO POSIZIONAMENTO SUI MERCATI ESTERI

L'Azienda speciale, proseguirà ad erogare servizi di preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali nell'ambito della progettualità messe in campo dal Sistema camerale.

L'annualità 2021 vedrà la realizzazione, in continuità con le iniziative svolte negli anni precedenti, di iniziative di sostegno all'export delle imprese salentine che riguarderà la realizzazione di attività di accompagnamento, assessment e orientamento con servizi finalizzati ad avviare o rafforzare la presenza all'estero anche attraverso collaborazioni con società specializzate del sistema camerale con il concorso finanziario del fondo perequativo.

SOSTENERE LA NASCITA DELLE NUOVE IMPRESE E CONSOLIDARE IL LORO SVILUPPO

L'Azienda, in tale ambito, farà da supporto agli aspiranti imprenditori ed imprese già esistenti per offrire supporto e consulenza, oltre che veri e propri processi di accompagnamento allo start-up d'impresa ovvero alla ricerca di possibili riconversioni di attività.

Con riferimento alle start-up innovative, l'ASSRI continuerà a garantire a queste imprese servizi di supporto e assistenza a titolo gratuito. Inoltre, anche per l'anno 2021, proseguirà le attività di assistenza e consulenza gratuita relativamente alle misure di sostegno all'imprenditoria giovanile: NIDI, Titolo 2, ecc... .

Relativamente al tema del consolidamento dello sviluppo delle imprese salentine, la Camra di Commercio di Lecce, per il tramite dell'Azienda Speciale, valuterà la partecipazione ad eventi

territoriali di particolare interesse dove poter promuovere il tessuto imprenditoriale del territorio della provincia di Lecce.

FAVORIRE PROCESSI DI INNOVAZIONE E DI RIDUZIONE DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE ENERGETICHE NON RINNOVABILI.

Con riferimento ai processi di innovazione l’Azienda speciale, anche nel 2021, continuerà a supportare il tessuto imprenditoriale provinciale con l’obiettivo di favorire l’implementazione di tali processi, divenuti sempre più importanti e strategici per lo sviluppo dell’impresa, grazie alla collaborazione con alcuni partner del sistema camerale erogando, a sportello, un’apposita attività di assistenza e consulenza. In tale ambito si prevede di proseguire, anche per l’anno 2021, la preziosa e consolidata collaborazione con DINTEC riguardo ad iniziative progettuali riguardanti i temi *dell'utilizzo consapevole dell'energia*.

Riguardo al tema ambientale l’Azienda contribuirà anche per il 2021 a supportare l’ente camerale in progetti ed iniziative *sull'economia circolare* e politiche ambientali anche attraverso l’utilizzo delle risorse del Fondo di Perequazione .

ORIENTAMENTO E FORMAZIONE LAVORO

Con riguardo a questa funzione, occorre ricordare l’attuazione del Progetto “Orientamento, al lavoro”, finanziato dalle risorse della maggiorazione del 20% del diritto annuale. Le attività progettuali previste a livello locale sono:

A) Progettazione e realizzazione di azioni per il raccordo scuola-lavoro.

1. Sperimentazione di percorsi di qualità per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO);
2. Iniziative specifiche in collaborazione con gli istituti scolastici per indirizzare le scelte formative e professionali degli studenti.

B) Sviluppo di servizi e strumenti innovativi per l’orientamento al lavoro e alle professioni, le politiche attive per le transizioni al lavoro e il supporto alla certificazione delle competenze.

ALTRE ATTIVITA’

Nel corso dell’anno 2021, si prevede una intensa attività dell’Azienda Speciale relativamente ad alcune funzioni “delegate” relativamente ai progetti finanziati con l’aumento del 20% del Diritto Annuale.

- “**Punto Impresa Digitale**”, rivolto alla costruzione del network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI;
- “**Orientamento al lavoro**”.

Sempre nel corso dell’anno 2021, l’Azienda Speciale, sarà impegnata, su apposita delega camerale per la gestione operativa, a supportare l’Ente nella realizzazione dei seguenti progetti:

- **Sportello Etichettatura.** Le modalità di erogazione dei servizi di questo sportello, già attivo negli anni scorsi, sarà attuata per il tramite del portale web <https://www.portale-etichettatura.lab-to.camcom.it/> e vedrà la messa a disposizione alle imprese del settore agroalimentare e non alimentare diversi strumenti operativi quali: assistenza su quesiti specifici, utilizzo delle FAQs, utilizzo di manuali/guide specifiche. Tramite il portale si potranno consultare le FAQs (alimentate con le domande e risposte finora fornite presso tutti gli sportelli), formulare quesiti e ricevere risposte personalizzate e verticalizzare gli esempi di etichetta per i prodotti di uno specifico territorio, fruire di apposite “pillole” formative on-line, rendere disponibile e aggiornata tutta la normativa del settore.
- FdP 2017-2018 **“La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo”**. Il progetto, nella sua seconda annualità, vede la partecipazione di tutte le Camere di commercio pugliesi e l’adesione dell’Unioncamere regionale;
- Progetto **“Sportelli di assistenza e accompagnamento per l’avvio, l’innovazione digitale e lo sviluppo di imprese”**: iniziativa finanziata dalla Camera di Commercio di Lecce alle AA.CC., per la realizzazione di una rete capillare di sportelli di assistenza e accompagnamento per l’avvio, l’innovazione digitale e lo sviluppo di imprese al fine di assicurare supporto in forma gratuita agli imprenditori o aspiranti imprenditori
- Nella prossima annualità proseguirà l’attività di indagine del progetto **“Excelsior”** che Unioncamere, in accordo con l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), sta realizzando. Sempre con riferimento a tale progetto, l’Azienda speciale avvierà una intensa attività di divulgazione dei dati acquisiti nell’ambito del progetto mediante incontri presso gli Istituti scolastici con i quali sono attive, ormai da anni, forme di collaborazione ovvero per quelle che si attiveranno nel corso dell’anno.

1.2.5 L'azienda speciale Multilab – Laboratorio chimico merceologico in liquidazione

Con deliberazione n.115 del 05.12.2016, la Giunta della Camera di commercio di Lecce ha deliberato, in attuazione degli atti di programmazione dell'Ente, la soppressione della propria Azienda speciale Multilab e conseguente nomina del liquidatore nella persona del Segretario Generale; successivamente il Consiglio di amministrazione dell'Azienda ha disposto la chiusura dell'attività al 31.12.2016.

Per effetto di quanto previsto dall'art.17 dello statuto camerale, conformemente alla previsione dell'art.15 dello statuto aziendale, in caso di estinzione dell'Azienda “... la Camera di Commercio subentra in tutti i rapporti dell'Azienda, ad esclusione di quelli concernenti il personale e/o eventuali collaboratori/consulenti dell'Azienda”. E' divenuta, oramai, definitiva la risoluzione dei rapporti di lavoro nei confronti dei dipendenti dell'Azienda speciale in questione.

La disponibilità della sede e di gran parte delle attrezzature per effetto dell'intervenuta scadenza del contratto di comodato è ritornata in capo all'Ente camerale che ha, a sua volta, successivamente sottoscritto nel settembre 2020 un accordo- convenzione con il Dipartimento Disteba dell'Università del Salento per il conferimento in comodato d'uso gratuito, presso ambienti della stessa Università, di una quota parte consistente delle attrezzature scientifiche ancora suscettibili di una concreta funzionalità.

Dovendo completare il processo di riconversione funzionale delle attrezzature ovvero una completa dismissione di quelle non rientranti nella concezione, unitamente ai residuali adempimenti di natura fiscale e civilistica, si prevede che l'attività di liquidazione potrà essere completata entro il I semestre dell'anno 2021.

1.2.6 Il patrimonio immobiliare e le dotazioni strumentali

La Camera di Commercio di Lecce, quale ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza e sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali, dispone dei seguenti immobili in proprietà:

<i>Ubicazione</i>	<i>Titolo giuridico</i>	<i>Bene strumentale</i>	<i>Disponibilità</i>	<i>Attuale utilizzo</i>
<i>Immobili</i>				
Lecce, Viale Gallipoli 39	proprietà	SI	SI	Sede istituzionale dal 1951
Lecce, Viale Gallipoli 41	proprietà	SI	SI	Sede dello Sportello Unificato per le imprese dal 2009
Lecce Via Petraglione 3	proprietà	SI	SI	Sede istituzionale
Lecce Via Petraglione 7	proprietà	SI	SI	Unità immobiliare costituita da uffici posta al piano terra della palazzina “ <i>Condominio Petraglione</i> ”- Sede Uffici C.P.A. fino al 31.7.2015 ed oggi non più utilizzata. Superficie di mq. 30 tuttora in uso al Consorzio per la tutela Olio extravergine di oliva a D.O.P. Terra d’Otranto
<i>Aree urbane</i>				
Via Petraglione “A”	proprietà	NO	SI	Adibito a parcheggio autoveicoli amministratori e dipendenti superficie mq. 1500 ca.
Via Petraglione “B”	proprietà	NO	SI	Adibito a parcheggio autoveicoli utenza e dipendenti; superficie mq. 1000 ca.
Via Petraglione “C”	proprietà	NO	SI	superficie mq. 500 ca

In attuazione di quanto stabilito dal “Piano di razionalizzazione degli spazi di lavoro e del patrimonio immobiliare”, approvato il 16.11.2015 con deliberazione di Giunta camerale n.86, sono previsti interventi di razionalizzazione degli spazi lavorativi tuttora coerenti con l’intervento di razionalizzazione delle sedi istituzionali degli Enti camerali previsto dal decreto del Ministero Sviluppo Economico pubblicato del 16.02.2018.

Inoltre, il Piano prevede interventi di accorpamento e ridimensionamento degli spazi adibiti ad uffici e servizi, volti all’ulteriore riduzione del parametro di utilizzo metro quadro/addetto e più in generale alla riduzione complessiva delle superfici utilizzate. Detti interventi potranno, però, essere attuati solo successivamente alla conclusione dell’emergenza sanitaria che, al contrario, suggerisce, al momento, l’adozione di misure di distanziamento anche negli ambienti di lavoro.

Dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro

La dotazione strumentale degli uffici camerali comprende non solo le attrezzature informatiche, ma anche le attrezzature normalmente a servizio delle postazioni di lavoro, come segue:

- dotazioni informatiche: pc; server; stampanti ed altri dispositivi utilizzati per connettere l’utente alla rete camerale;
- altre attrezzature o beni: fotocopiatrici, arredi ed apparecchiature di telefonia.

L’Ente camerale dispone di una dotazione strumentale informatica aggiornata ed efficiente, adeguata alle necessità dettate dalla crescente informatizzazione dei servizi, ma al fine di ridurre i costi per il rinnovo hardware e relativi costi di gestione, diretti ed indiretti, si avvale di Infocamere per i seguenti servizi centralizzati che spostano, in sede remota, i costi di elaborazione dati, razionalizzandoli:

- virtualizzazione centralizzata dei desktop, **VDI** (virtual desktop infrastructure) per complessive 100 macchine;
- hosting Remoto (hosting centrale replicato), eliminando il server presso la sede camerale, migrando i dati presso il DataCenter Infocamere, sfruttando, pertanto, le incrementate recenti potenzialità della connessione su complessivi tre server con un aumento di spazio fisico disco.

Tali soluzioni tecnologiche sono risultate particolarmente vantaggiose per l’Ente, anche per i seguenti motivi:

- capacità di garantire maggior sicurezza e la continuità operativa, in conformità a quanto previsto da AGID;
- risoluzione dei problemi legati alla gestione del lavoro mobile;

- risparmio dei costi legati alla gestione ed aggiornamento della infrastruttura hardware;
- minori fabbisogni energetici ed in termini di spazi dedicati al CED;
- minori costi di manutenzione e di aggiornamento dell'hardware/software;
- salvataggio, ripristino e gestione della sicurezza e privacy dei dati utente;
- possibilità di utilizzo di dispositivi informatici a basso costo e ridotto consumo energetico (thin client).

La validità della piattaforma utilizzata è stata sottoposta ad un vero e proprio *stress-test durante l'emergenza sanitaria in atto* che ha consentito, in concreto ed in piena sicurezza, di ampliare la rete sino a collegare le dotazioni informatiche personali dei dipendenti messe a disposizione presso le loro abitazioni o fornendo in dotazione pc portatili maggiormente performanti senza registrare, nei fatti, riduzioni nella produttività media. Detta ultima strategia dovrà proseguire nell'anno 2021 con un *progressivo incremento della dotazione di pc portatili e di sostituzione delle postazioni informatiche fisse* che mostrano segni di obsolescenza soprattutto a seguito del termine del periodo assistenza del sistema operativo Windows 7 e del passaggio del citato VDI al più performante Windows 10.

Autovetture di servizio

L'Ente camerale ha realizzato la completa dismissione del proprio parco autoveicoli, avvenuta senza procedere ad alcuna sostituzione.

2. LE LINEE DI INTERVENTO

2.1 Mission e Vision

La mission e la vision degli Enti camerale è stata oggetto di una profonda rivisitazione anche alla luce del mutato ruolo assegnato dalla Riforma delineata con il Decreto Lgs. n.219/2016.

La Camera di commercio di Lecce si è, da tempo, assegnata quale mission la promozione della semplificazione, della trasparenza e della regolazione del mercato in riferimento ai soggetti attori del mercato stesso ed ai loro reciproci rapporti, sostenendo la trasformazione digitale e le relazioni tra impresa, scuola e mondo del lavoro, oltre ad avviare un nuovo percorso in tema di promozione del turismo e della cultura. L'Ente camerale continuerà a impegnarsi - nei limiti già esposti nell'introduzione del presente documento - a fornire servizi efficienti, efficaci e competitivi, utilizzando in modo ottimale le minori risorse a disposizione e preparandosi a reggere il confronto con gli altri Enti camerale, al fine di conseguire le premialità e perseguire le opportunità previste dalla riforma per lo sviluppo economico dell'area di propria competenza sostenendo al contempo il territorio e il tessuto imprenditoriale della provincia nelle diverse dinamiche spazio-temporali.

La mission dell'Ente e delle sue articolazioni dirette e indirette tiene conto degli effetti, ancora non interamente esplicati, del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 16 febbraio 2018, contenente il complessivo piano di razionalizzazione del sistema camerale, nonché dell'attuazione del Decreto ministeriale 7 marzo 2019, in merito alla ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n.580, nonché agli ambiti prioritari di intervento per le funzioni promozionali.

L'erogazione di tali servizi dovrà tenere conto delle strategie della singola Camera in funzione delle peculiarità e delle specifiche eccellenze territoriali, ricercando un equilibrio «ottimale» e «sostenibile» tra quanto previsto dal contesto normativo e l'attuale «capacità» di offerta delle camere, con una puntuale definizione, per ciascun servizio, del sistema di finanziamento attivabile.

La Camera di commercio, nella qualità di pubblica amministrazione al servizio delle imprese della provincia, anche alla luce delle novità della riforma, è chiamata a conciliare con criteri manageriali ed avvalendosi di strumenti tecnologici d'avanguardia :

- alcune funzioni più “tradizionali”, concernenti prevalentemente il Registro imprese, la Trasparenza e garanzia oltre che regolamentazione e tutela del mercato, il Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, l'Informazione economica);

- con le “nuove” funzioni, tra cui è possibile annoverare il Fascicolo informatico, l’Orientamento al lavoro ed alle professioni, inserimento occupazionale dei giovani e placement, il Punto di raccordo tra imprese e PA, la Creazione di impresa e start up, la Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, il Supporto alle PMI per i mercati esteri.

La "casa delle imprese" nonché la "casa di tutti gli attori del mercato" (Prof. Giulio Sapelli), cioè l'istituzione dedicata a garantire in ambito provinciale la tutela del mercato e della fede pubblica e, quindi, il corretto e trasparente svolgersi delle transazioni commerciali a tutela delle imprese, dei consumatori e dei lavoratori, con la riforma si evolve sino a rappresentare l' "ultimo miglio verso le imprese".

L'obiettivo ambizioso dell'Ente camerale continua ad essere, nonostante le limitazioni imposte e le variabili negative dell'attuale contesto, quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale un modello virtuoso di crescita, i cui benefici possano essere condivisi dall'intero territorio, con un conseguente aumento del benessere economico diffuso e sostenibile.

La Camera di Commercio vuole proporsi nella veste di soggetto di stimolo, di aggregazione e di coordinamento al fine di affrontare, congiuntamente con gli attori provinciali e non solo, lo sviluppo dei temi che condizionano la crescita del benessere collettivo. In tal modo, il soggetto pubblico potrà essere considerato non solo come organo burocratico e amministrativo, ma come reale AGENTE DI SVILUPPO LOCALE, in prima linea nella programmazione e nella pianificazione della crescita di un territorio.

2.2 Aree strategiche

La programmazione degli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente camerale non potrà non tener conto dello scenario normativo di riforma ancora incompleto e delle variabili esogene ed endogene al sistema camerale.

Preso atto delle disposizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n.196 del 31 dicembre 2009, la mission dell'Ente camerale si articola in:

- 011 Competitività e sviluppo delle imprese
- 016 Commercio nazionale ed internazionale del sistema produttivo
- 012 Regolazione dei mercati
- 032 Pubblica amministrazione efficiente e trasparente.

Si ricorda che il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 ha definito le missioni come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate” e i programmi “quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

Alla luce del citato **decreto ministeriale 7 marzo 2019** e nel rispetto dei predetti criteri, in attesa di definire una nuova programmazione pluriennale, le linee programmatiche restano le seguenti:

- A. Competitività e sviluppo delle imprese;**
- B. Innovazione, semplificazione, trasparenza e regolazione del mercato;**
- C. Competitività dell'Ente.**

2.3 Obiettivi e programmi

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale e aree strategiche che sono state ridisegnate tenendo conto della necessaria congruenza con le missioni, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

Alle tre aree strategiche/missioni individuate sono associati specifici obiettivi strategici. Per ogni area strategica/missione sono altresì identificati obiettivi strategici di intervento, per i quali vengono poi definiti obiettivi operativi, ciascuno dei quali ha uno o più indicatori a cui è attribuito un target (valore programmato o atteso). Da tali obiettivi operativi discende poi la pianificazione operativa di secondo livello nella quale vengono individuati: - le azioni da porre in essere con la relativa tempistica; - la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali; - le unità organizzative competenti.

L'orientamento nella programmazione deve essere indirizzato alla costruzione agile delle linee di lavoro e delle azioni ascrivibili alle diverse linee programmatiche, da impostare più in chiave progettuale, fin dove possibile, in modo da accentuare il perseguimento dell'obiettivo correlato.

Di seguito lo schema di sintesi e le linee di intervento.

ALBERO	
A	Competitività e sviluppo delle imprese
A.1	Competitività, sviluppo e preparazione ai mercati nazionali e internazionali delle imprese
A.1.1	Servizi ed iniziative di assistenza a sostegno dei settori del turismo e della cultura
A.1.2	Sviluppo e qualificazione delle imprese e delle produzioni
A.1.3	Orientamento al lavoro e alle professioni
A.1.4	Informazione, formazione, assistenza per la preparazione delle imprese ai mercati
A.1.5	Punto impresa digitale
B	Innovazione, semplificazione, trasparenza e regolazione del mercato
B.1	Agenda Digitale e Semplificazione
B.1.1	Innovazione digitale e organizzativa
B.1.2	Semplificazione amministrativa



B.1.3	Trasparenza e tutela della legalità
B.2	Regolazione del mercato
B.2.1	Tutela delle imprese e del consumatore
B.2.2	Sostegno alle crisi d'impresa
C	Competitività dell'Ente
C.1	Efficientamento dell'azione amministrativa
C.1.1	Migliorare la qualità dei servizi all'utenza
C.1.2	Ottimizzare servizi e procedure
C.2	Razionalizzazione della struttura
C.2.1	Ottimizzare le risorse economiche

A - Competitività e sviluppo delle imprese

La Camera di Commercio di Lecce opera sul territorio a supporto dei settori economici e produttivi *in sinergia con il sistema delle Associazioni di categoria in primis ed una consolidata rete di attori istituzionali e privati con cui realizza partnership funzionali all'implementazione di progetti ed iniziative a supporto delle imprese salentine.*

Le linee di azione locale non possono essere disgiunte da un'opera di intervento largamente condivisa a livello nazionale; l'agire della Camera di Commercio, anche se indirizzato sulla base delle proprie peculiarità locali, deve infatti essere caratterizzato da un'ampia condivisione, in modo da perseguire quegli interessi di carattere generale, obiettivo primario del sistema camerale che si configura come *sistema "a rete" pluridimensionale* che deve integrare il contesto locale nell'ambito di uno spazio più ampio a carattere nazionale e internazionale.

A.1. - Competitività, sviluppo e preparazione ai mercati nazionali e internazionali delle imprese

La programmazione degli obiettivi strategici dell'ente camerale per il prossimo triennio non può non tenere conto dello scenario socio-economico legato alla pandemia in atto, premesse che, unitamente alle ulteriori variabili esogene e tenuto conto delle risorse a disposizione, consente di definire il percorso di sostegno dell'economia locale e dello sviluppo del sistema delle imprese.

La Camera di Commercio continuerà a svolgere, anche in partnership con altre istituzioni, un ruolo di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, in costante dialogo con il sistema camerale e utilizzando allo scopo le strutture che ne fanno parte, tra cui la propria Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese (ASSRI).

Alla luce della limitazione degli ambiti di svolgimento delle funzioni di promozione del territorio determinati dagli effetti del COVID19 la Camera di Commercio orienterà le proprie azioni al rafforzamento delle PMI salentine nell'ambito dell'internazionalizzazione dei mercati e più in generale, sul tema della competitività.

Nell'ambito delle linee progettuali che il MISE ha indicato per lo sviluppo di azioni di supporto alle imprese con risorse del 20% del Diritto annuale occorre ricordare:

1. Rafforzamento delle attività erogate dai Punti Impresa digitale: transizione al digitale, accompagnamento alla specializzazione digitale;
2. Erogazione di servizi specialistici per l'export;
3. Realizzazione di servizi per l'incontro domanda offerta di lavoro (lato impresa), servizi di accompagnamento alle start up e di certificazione delle competenze in contesto extra curriculare;
4. Realizzazione di iniziative a supporto del settore turistico e culturale soprattutto legate all'utilizzo degli open data con individuazione e mappatura di attrattori turistici con utilizzo di facilitatori digitali;

In questa delicata fase socio-economica ed imprenditoriale del paese è fondamentale per la Camera di Commercio di Lecce operare in partnership con altri Enti ed istituzioni, con il mondo delle Associazioni ed in accordo con le politiche regionali affinché le politiche messe in campo possano essere maggiormente performanti e più vicine ai fabbisogni delle imprese.

A.1.1 Servizi ed iniziative di assistenza a sostegno dei settori del turismo e della cultura

Il mutato scenario delle funzioni del sistema delle Camere di Commercio impone una profonda riflessione sul ruolo che tali istituzioni intendono svolgere a livello locale e sulla consapevolezza che la Riforma abbia, di fatto, ridimensionato alcuni ambiti funzionali ed aperto un contesto "favorevole" di nuove opportunità.

Quanto mai potenziato è il ruolo degli enti camerali sulla funzione relativa alla “*Valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti*”. Infatti, questo nuovo approccio consente alle Camere di Commercio di orientare o riorientare gli interventi, compresi quelli già realizzati negli anni precedenti, in una nuova logica di integrazione e con un programma di sistema che valorizza la dimensione locale e restituisce risultati omologhi a livello nazionale.

Gli strumenti e le progettualità individuate, in continuità con quelli in corso di realizzazione, consentono all’ente camerale di valorizzare il capitale turistico dei territori, di fornire ai sistemi locali d’impresa una più efficace assistenza per il loro posizionamento competitivo.

Si tratta di linee di attività che riguardano lo sviluppo, a livello nazionale e locale, di **osservazione economica** in correlazione con la prosecuzione dell’investimento nello **studio delle identità dei territori** attraverso la metodologia dei Big Data per promuovere il turismo e valorizzare i beni culturali e dando effettiva operatività all’Osservatorio Nazionale del Turismo del Sistema camerale.

Parallelamente, verranno rafforzate le attività per declinare le informazioni raccolte nella mappa delle opportunità regionali con indicatori di distintivi delle destinazioni turistiche del Salento, facendo emergere i fattori che ne determinano l’identità e la loro dotazione dei servizi (beni culturali, ricettività, mobilità, tipicità territoriali, ecc.), con la **strutturazione di percorsi di crescita per le imprese** locali attraverso l’organizzazione di workshop per trasferire alle imprese le migliori pratiche su digitalizzazione, elementi di distintività d’impresa, comunicazione, commercializzazione dei prodotti turistici e organizzazione d’impresa.

Nell’ambito della suddetta progettualità, con particolare riferimento ai progetti del 20%, si prevedono di implementare:

- 1) Bando voucher per l’adeguamento delle strutture turistico-ricettive all’emergenza covid 19;
- 2) Potenziare l’analisi dei Big Data degli attrattori turistici del Salento individuati dalla Mappatura;
- 3) Incentivare il turismo “lento” (cammini, itinerari, ciclovie, ecc) con apposite azioni di promozione.

A.1.2 Sviluppo e qualificazione delle imprese e delle produzioni

Per tale obiettivo verranno rafforzate le azioni di accompagnamento alla costituzione di nuove imprese ed il sostegno alla qualificazione delle filiere produttive salentine.

Per il tramite dell’Azienda Speciale l’Ente camerale continuerà ad attuare programmi di accompagnamento attraverso:

1. **Sportello start up e agevolazioni:** Presidio di assistenza alle imprese della provincia di Lecce sulle problematiche inerenti l’avvio di nuove realtà imprenditoriali e la ricerca di fonti di finanziamento ad hoc;
2. **Progetto “Crescere imprenditori”** - iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di gestione del Programma Garanzia Giovani e messa in atto a livello locale dalla rete delle strutture specializzate delle Camere di commercio. Il progetto “Crescere Imprenditori” si rivolge ai giovani che non studiano, non lavorano e non sono attualmente impegnati in percorsi di istruzione e formazione (NEET) e propone la creazione e lo start up di nuove imprese, attraverso un percorso di formazione specialistica;
3. **Sportello assistenza iniziativa “Resto al Sud”;**
4. **Progetto “Crescere in digitale”:** un progetto attuato da Unioncamere in partnership con Google, promosso dall’ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro vigilata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”. Il progetto è volto a promuovere, attraverso l’acquisizione di competenze digitali, l’occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet.

Nell’ambito del supporto alle filiere produttive ed alla specializzazione delle imprese del territorio, in particolare quelle agroalimentari, l’ente camerale ha affidato all’Azienda Speciale l’erogazione del servizio di primo orientamento in materia di etichettatura e sicurezza alimentare online denominato **“Sportello Etichettatura e Sicurezza Alimentare”**, fruibile attraverso quesiti on line su un apposito portale.

Nell’ambito del supporto alle filiere e ai compatti economici, proseguirà l’interesse dell’Ente al coordinamento e/o sostegno di azioni per fronteggiare e limitare gli effetti economici e sociali della progressiva diffusione del CO.DI.RO. (c.d. *xylella*) e contrastarne la rapida evoluzione.

Di fondamentale importanza, in tal senso, appaiono l’elaborazione ed il coordinamento di interventi strategici condivisi per il sostegno del comparto, la riconversione delle colture, l’innovazione in agricoltura (4.0) e la tutela paesaggistica e ambientale del territorio in un’ottica di ristrutturazione delle filiere economiche basate sulla coltivazione dell’ulivo.

Nel Salento, infatti, l'attività agricola è sempre stata fondamentale non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista ambientale per il suo contributo a disegnare il paesaggio, proteggere l'ecosistema ambientale e conservarne la biodiversità. Elementi che tutti insieme rendono lo stesso territorio così attrattivo.

Occorre rendersi sempre più attivi nell'elaborare un forte programma strategico di rigenerazione dell'agricoltura e del territorio salentino che punti direttamente ad azioni concrete e che contempli una prospettiva di futuro per l'intero comparto agricolo e della filiera olivicola, coinvolgendo tutti i settori economici e il mondo della ricerca, con l'auspicio di ricostruire un paesaggio che deve restare bello e attrattivo per lo sviluppo turistico ma anche per la salubrità dei suoi abitanti.

Da ultimo e non per ultimo, occorrerà delineare appositi interventi di carattere ambientale, paesaggistico e culturale, quali la riqualificazione paesaggistica e degli assetti idrogeologici, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e del contrasto ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito dello sviluppo e qualificazione delle imprese e delle produzioni, si collocano le funzioni di Autorità pubblica/**Organismo di controllo delle filiere vitivinicole ed agroalimentari** svolte dalla Camera di commercio di Lecce in assoluta separazione ed indipendenza dalle restanti attività e sulla base ad apposite autorizzazioni del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo e che richiederanno, per essere confermate, l'ottenimento di un formale accreditamento.

A.1.3 Orientamento al lavoro e alle professioni

L'obiettivo sarà finalizzato al consolidamento delle attività in materia di orientamento e sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, in particolare mirerà a consolidare:

1. le attività di analisi dei fabbisogni di competenze professionali delle imprese attraverso le rilevazioni del progetto *Excelsior e diffusione dei risultati su base locale*;
2. realizzazione di percorsi PCTO "di qualità" in collaborazione con gli istituti scolastici della provincia;
3. sperimentazione di certificazione delle competenze in ambito extra curriculare e accompagnamento ;
4. azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro anche attraverso l'utilizzo delle competenze di Almalaurea, Unisalento ed altre istituzioni per l'orientamento formativo e lavorativo dei giovani;
3. la certificazione delle competenze in modalità sperimentale e l'accompagnamento al placement.

L'ente camerale intende sviluppare una **network** di soggetti che a livello territoriale possano interagire e sistematizzare le collaborazioni per fluidificare le dinamiche d'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro, puntando a ridurre, in prospettiva, l'attuale "mismatching" e a favorire l'occupabilità dei giovani, con particolare riguardo per l'inserimento occupazionale di laureati, diplomati e apprendisti. Sarà infatti implementato il Tavolo Digitale territoriale – strumento di condivisione delle politiche ed iniziative territoriali sulle suddette tematiche.

Pertanto, si punterà a render più stretto il collegamento tra i vari canali formativi e le esigenze delle imprese, tramite il consolidamento e lo sviluppo di strumenti, iniziative e servizi di rete utili a potenziare la funzione che in tale ambito l'ente camerale può svolgere sul territorio.

A.1.4 Informazione, formazione, assistenza per la preparazione delle imprese ai mercati

Il decreto legislativo n.219 del 2016 ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico, ai fini dell'ulteriore rafforzamento del sistema di sostegno all'internazionalizzazione, è stata identificata la preparazione ai mercati internazionali - attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI - fra le competenze obbligatorie delle Camere di commercio, prescrivendo, al contempo, che siano escluse dai compiti le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

La riforma impone, dunque, un profondo cambiamento nella *mission* del sistema camerale a sostegno dell'internazionalizzazione del Sistema Paese, identificando un ruolo precipuo di rete capillare di contatto con le imprese sul territorio al fine di mettere gli esportatori (a partire da quelli "potenziali" o "occasionali") in condizione di essere assistiti nel loro sforzo per raggiungere i mercati esteri di interesse. A tal riguardo, è previsto un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE, da un lato, e dal sistema delle Regioni, dall'altro.

Un nuovo ciclo di attività volte a favorire l'accessibilità dei mercati esteri alle imprese della provincia di Lecce verrà realizzato attraverso il Progetto SEI seconda edizione (Sostegno all'Export dell'Italia) e attraverso specifiche attività di promozione dell'internazionalizzazione in chiave 2.0.

In coerenza rispetto agli obiettivi della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione e sulla base degli esiti delle iniziative di individuazione, contatto e prima assistenza delle imprese potenziali e occasionali esportatrici già svolte, si intende consolidare un presidio attivo e permanente presso l'ente camerale finalizzato all'assistenza delle imprese del territorio su servizi di primo orientamento e di preparazione ai mercati esteri, in particolar modo con strumenti "personalizzati" di individuazione di opportunità mercato "ad hoc".

Nello specifico, gli obiettivi di questa nuova edizione del progetto sono di:

- a) favorire l'avvio sui mercati esteri delle aziende che non esportano (pur avendone qualità, organizzazione e parte degli strumenti), individuando nuovi target di imprese (per settore produttivo, per dimensione, per caratteristiche organizzative, ecc.) rispetto a quelle precedentemente individuate e profilate;
- b) sostenere e rafforzare la presenza delle aziende che, anche a seguito di precedenti iniziative camerali (in primo luogo quelle previste nell'ambito della prima edizione del Progetto SEI), vi operano in maniera occasionale o limitata, contribuendo così all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export;
- c) accompagnare le suddette realtà alla conoscenza dei mercati internazionali attraverso azioni di informazione sugli ostacoli all'export, sulle opportunità di mercato/prodotto, sugli strumenti digitali che possano facilitare l'accesso ai mercati "appetibili".

Nell'ambito della suddetta progettualità, a livello di sistema, obiettivo primario resta la crescita del numero di imprese stabilmente esportatrici e di quelle inserite nelle catene internazionali, attraverso l'accrescimento delle capacità delle PMI nell'export e la definizione di un'offerta integrata di servizi; quest'ultima potrà essere articolata partendo dal posizionamento e connessa promozione commerciale fino all'assistenza e alla verifica dei sistemi di certificazione adottati rispetto alle filiere di appartenenza, fino alla promozione dell'e-commerce all'inserimento in marketplace internazionali.

A.1.5 Punto impresa digitale

Il Sistema camerale svolge funzioni istituzionali, confermate dalla recente riforma e dal Decreto Mise del 7 marzo 2019, di supporto allo sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività e, avendo ben presente il quadro organico in materia di innovazione digitale (costituito ad oggi da il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali), intende continuare ad impegnarsi sul tema della diffusione della cultura e della pratica digitale, specie nelle situazioni (dimensionali, territoriali o settoriali) nelle quali si verificano asimmetrie informative o d'offerta.

Già negli anni precedenti, l'attività del Punto impresa digitale (PID) - portata avanti nell'ambito dell'attuazione del Piano Impresa 4.0 – ha consentito di elevare il livello di consapevolezza e conoscenza nel sistema imprenditoriale delle nuove leve di sviluppo generate dalla trasformazione digitale in atto.

Obiettivi da perseguire con i Punti impresa digitale sono:

- la crescita della competitività delle imprese attraverso l’individuazione degli interventi più opportuni al fine di sfruttare le potenzialità offerte dal digitale;
- l’aumento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dalla tecnologia digitale e sui loro benefici;
- l’assistenza alle imprese finalizzata alla concreta implementazione degli interventi;
- la condivisione delle conoscenze tra imprese ed esperti;
- la diffusione di una sensibilità sugli aspetti giuridici ed etici connessi con i processi di digitalizzazione d’impresa ;
- la creazione di un ecosistema finalizzato a favorire l’innovazione digitale.

Al network di punti «fisici» nelle Camere di commercio si aggiungono quello della presenza in rete attraverso il ricorso ad un’ampia gamma di strumenti digitali che vanno da siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media, oltre ad una rete di partner a cui sono indirizzate le imprese per i servizi tecnologici maggiormente specializzati.

Anche nel 2021, il punto di assistenza continuerà ad erogare i seguenti servizi:

- **servizi informativi** di supporto al digitale, all’innovazione, I4.0 ed Agenda Digitale;
- **servizi di assistenza di primo livello**, orientamento e formazione sul digitale;
- **servizi di supporto per connettere le PMI al secondo livello di assistenza** (specialistica).

Oltre a potenziare le azioni info-formativa a favore delle MPMI, i servizi di assessment digitale, di sostegno all’innovazione e di orientamento e mentoring – si intende rafforzare, a livello di sistema, il proprio posizionamento in tema delle tecnologie emergenti, competenze digitali ed e-leadership. E’ prevista la costruzione di reti di competenza trasversale, capaci di coniugare la digitalizzazione con l’innovazione e la sostenibilità, anche in coerenza con le ulteriori progettualità negli ambiti “Formazione lavoro” e “Turismo”.

Per l’erogazione di tali servizi il PID l’ente camerale si avvarrà della collaborazione di strutture specialistiche del sistema camerale o comunque integrate nel Piano Impresa 4.0.

Le attività del **PID** sono finanziate con le modalità di cui all’art. 18 comma 10 della Legge n. 580/93.

B - Innovazione, semplificazione, trasparenza e regolazione del mercato

B.1 - Agenda Digitale e Semplificazione

B.1.1 Innovazione digitale e organizzativa

Nell’ambito delle iniziative legate all’attuazione dell’Agenda digitale, il sistema delle Camere di Commercio e, di conseguenza, la Camera di Commercio di Lecce, che già opera da anni in questa direttrice, proseguirà nell’attuare lo sviluppo di specifiche azioni a beneficio del sistema imprenditoriale al fine di supportare *l’alfabetizzazione informatica* e la *digitalizzazione delle PMI*, con particolare riferimento ai seguenti campi di azione:

- offerta di **Piattaforme digitali**, che siano davvero uniformi e standard a livello nazionale, basate sulle infrastrutture nazionali (SPID, PagoPA) in grado di semplificare con efficacia gli adempimenti delle imprese (SUAP, Cassetto Digitale, VerifichePA);
- promozione di **Servizi digitali** in grado di portare valore alle imprese/paese e incidere in termini di risparmi o di opportunità di crescita (ad esempio i nuovi servizi collegati al registro imprese, alternanza scuola lavoro);
- supporto al territorio (soprattutto le PMI) per accelerare e diffondere strumenti di base e standard digitali.

I servizi camerali per l’Agenda Digitale, già implementati ed il cui utilizzo è ancora da incentivare e sviluppare, si possono riassumere come segue:

- **Impresa.italia.it:** il “**cassetto digitale dell’impresa**” ovvero uno spazio digitale dedicato alle imprese con le informazioni presso la Pubblica amministrazione;
- **Identità digitale (CNS/Firma/SPID)** cittadini e imprenditori che si identificano ed accedono ai servizi digitali della P.A. tramite SPID/Carta Nazionale dei Servizi rilasciata su qualsiasi supporto;
- **Impresainun giorno.gov.it:** tante PA a bordo di una sola piattaforma digitale per le autorizzazioni/segnalazioni/comunicazioni finalizzate all’esercizio dell’attività d’impresa;
- **Comunicazione unica** : adempimenti unificati verso la PA per le imprese;
- **Registroimprese.it** : unica piattaforma con un patrimonio di dati e informazioni a disposizione dell’impresa e del cittadino;

- **Start up innovative**: una piattaforma per costituire una start up innovativa o per conoscere start up e pmi innovative già esistenti;
- **Contratti di rete**: una piattaforma per sottoscrivere un contratto di rete o per conoscere le reti già esistenti;
- **Fatturazione Elettronica**: da adempimento fiscale a strumento di crescita digitale;
- **Libri e registri d'impresa digitali**: impresa senza registri cartacei, bolli cartacei timbri e bollettini.

In sintonia con uno dei più importanti obiettivi dell'Agenda digitale, l'impegno della Camera di Commercio di Lecce continuerà a concentrarsi nel favorire la promozione e la diffusione, nel mondo delle imprese, del **Sistema Pubblico di Identità Digitale** (SPID), sia dal punto di vista del rilascio delle credenziali, sia da quello della messa a disposizione di servizi e contenuti accessibili con tale autenticazione.

Non si potrà prescindere dal proseguire l'impegno nella best practice legata alla piattaforma telematica dei **SUAP** (Sportello Unico per le Attività Produttive) adottata dal sistema camerale, anche presso altre pubbliche amministrazioni coinvolte nei procedimenti di cui al DPR 160/2010 (ASL, Regione, ecc.), anche per i procedimenti di natura edilizia-produttiva. A tale scopo, l'Ente potrà attuare nuovi protocolli di cooperazione con le altre Pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di concreti strumenti di e-government, finalizzati alla crescita ed allo sviluppo delle imprese locali. Tale funzione è strettamente connessa con il nuovo ruolo delle camera quale **Punto unico di accesso** per il sistema delle imprese nei confronti della P.A.

Come noto, il sistema camerale gestisce il portale “impresainun giorno.gov.it”, che viene sistematicamente aggiornato, così da consentire all'impresa di ottenere agevolmente e semplicemente le risposte ai propri bisogni: l'Impresa e il Comune, per conoscere a cosa servono i Suap e fare seguito agli adempimenti; l'impresa e la Pubblica amministrazione centrale, per adempiere agli altri obblighi amministrativi della pubblica amministrazione; l'Impresa e l'Europa, per ottenere informazioni e assistenza, anche in lingua inglese, qualora si intenda operare in uno dei paesi dell'Unione europea.

La Camera di commercio di Lecce, già punto operativo di sperimentazione nazionale per la formazione e gestione del **“fascicolo elettronico dell'impresa”**, continuerà ad esercitare un ruolo di primo piano per lo sviluppo e la promozione di questo nuovo strumento, che alla luce della riforma camerale è divenuto funzione istituzionale e che consentirà di rendere snella l'operatività delle P.A. locali che operano – o cooperano tra loro – per soddisfare i bisogni e le istanze del sistema delle imprese.

Il Fascicolo Elettronico di impresa è uno strumento di raccolta, conservazione e consultazione del complesso delle comunicazioni, atti e documenti comunque denominati, relativi ai procedimenti

connessi all'esercizio dell'attività d'impresa. E' una finestra aperta su requisiti, statuti ed atti di pubblico interesse di ogni impresa italiana, con accesso aperto a tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Il Fascicolo Elettronico di impresa realizza un importante principio dell'ordinamento italiano: la Pubblica Amministrazione non deve chiedere all'impresa quanto è già in suo possesso. Esso rappresenta il luogo "virtuale" dove andranno a confluire tutti i documenti (autorizzazioni e certificazioni in primis) che qualificano e legittimano l'attività dell'impresa e realizza un ciclo digitale virtuoso, alimentandosi «automaticamente» col passaggio automatico di documenti ed informazioni provenienti dai SUAP (e in prospettiva anche da tutte le altre Autorità competenti).

La Camera continuerà a realizzare azioni finalizzate alla diffusione della conoscenza e dell'utilizzo di tale "luogo digitale" che offre una fruizione delle informazioni veloce e di immediata comprensione, trasformando la relazione esistente tra imprese (in particolare le Pmi) e le Amministrazioni.

B.1.2 Semplificazione amministrativa

Tra gli obiettivi della Camera di Commercio vi è quello di semplificare i rapporti tra imprese e pubblica amministrazione, intento da sempre perseguito dall'Ente attraverso lo sviluppo e la realizzazione di numerose iniziative di semplificazione amministrativa.

Promuovere e realizzare processi di semplificazione amministrativa contribuisce – tra l'altro – a ridurre sensibilmente le possibilità di innescare pratiche di corruzione, specie per quanto attiene l'ambito di rapporti con il sistema imprenditoriale.

A tal fine, la Camera di commercio di Lecce si propone, anche nel corso del 2021, di consolidare il proprio posizionamento come unico punto di accesso ai servizi e ai rapporti tra l'impresa e la P.A., grazie ad apposite iniziative mirate ad offrire agli imprenditori ed aspiranti tali un unico luogo di confronto per le tematiche legate all'avvio, localizzazione e riconversione delle attività d'impresa.

Prosegue, nell'ambito delle iniziative legate ai SUAP, la funzione di raccordo tra tavolo tecnico regionale e Comuni per migliorare la gestione dei procedimenti amministrativi, anche in considerazione dei numerosi cambiamenti che sono stati introdotti dai decreti attuativi della "legge Madia" (Decreto Legislativo 30 giugno 2016, n.126 e Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.222) e che hanno previsto un pacchetto di misure di semplificazione finalizzate a garantire a cittadini e imprese certezza sulle regole da seguire per avviare un'attività, tempi certi e un unico sportello a cui rivolgersi.

Cittadini e imprese, anche per le pratiche più semplici, sono solitamente costretti ad orientarsi in una complessità di adempimenti burocratici: regole, moduli, documentazione da presentare cambiano a seconda della Regione o del Comune; spesso devono rivolgersi ad amministrazioni diverse per la stessa pratica: la semplificazione è realizzata attraverso un portale unico - “impresainungiorno.gov.it” - che offre una concreta azione per l’attuazione delle riforme e per realizzare e monitorare le azioni governative. Tale portale interconnesso con la Comunicazione Unica consente di convogliare in un unico adempimento diverse tipologie di procedimenti.

Il Patto per la Semplificazione 2019-2021, approvato dalla Conferenza Unificata, costituisce lo strumento attraverso cui Governo, Regioni ed enti locali si sono impegnati a lavorare insieme sulla realizzazione di interventi di semplificazione, definiti in modo congiunto.

Gli interventi del Patto sono definiti di volta in volta in relazione alle priorità volte a facilitare la vita delle imprese e dei cittadini; tra questi, sono previsti i seguenti quattro interventi di semplificazione:

- **Interoperabilità dei SUAP e rafforzamento della capacità amministrativa.** A fronte della forte disomogeneità presente nel territorio nazionale, si prevede di rendere interoperabili i sistemi informativi esistenti, di lavorare all’alimentazione e all’accesso in consultazione del Fascicolo Informatico di Impresa e accrescere le competenze tecnico-informatiche e giuridiche degli operatori.
- **Portale informativo.** Tutte le informazioni utili alle imprese per aprire e svolgere la propria attività saranno accessibili da un unico portale web collegato a quelli già esistenti, organizzate per i principali “eventi della vita” delle imprese, comprensibili e semplificate. I lavori per la realizzazione del portale mirano a mettere a sistema le migliori esperienze già realizzate sul territorio italiano e ad agevolare le amministrazioni nell’adeguamento al Regolamento UE 2018/1724 sulla istituzione dello Sportello unico digitale.
- **Controlli sulle imprese semplici, trasparenti e più efficaci.** Si avvia un nuovo programma di semplificazione e razionalizzazione per migliorare l’efficacia e la qualità dei controlli sulle imprese, a partire da due aree regolatorie specifiche: igiene e sicurezza degli alimenti e sicurezza sul lavoro.
- **Modulistica standard e semplificata.** Il lavoro di standardizzazione della modulistica d’impatto sull’attività d’impresa sarà ampliato ad altre tipologie di procedimenti, d’interesse sia per imprese che per cittadini, per assicurare semplificazione, chiarezza e trasparenza. Per tutta la modulistica, si procederà alla contestuale elaborazione e approvazione dei relativi schemi dati XML, per la piena interoperabilità tra amministrazioni.

La funzione di raccordo vede la Camera come soggetto impegnato sul territorio a svolgere attività di informazione/formazione continua nei confronti dei funzionari comunali impegnati nella

gestione del SUAP e degli operatori (imprenditori e consulenti) che utilizzano la piattaforma per l'invio delle loro pratiche, oltre che quale soggetto di supporto ai Comuni della provincia - attraverso apposite convenzioni – al fine di consentire la piena funzionalità dei procedimenti amministrativi telematici.

L'Ente continuerà ad adoperarsi in un'ottica di collaborazione e cooperazione con le altre Pubbliche amministrazioni coinvolte nei singoli procedimenti, al fine della predisposizione e/o recepimento dei moduli unificati e standardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze nei settori dell'edilizia e delle attività commerciali.

Nell'ambito dei programmi di semplificazione che l'Ente si propone di perseguire vi sarà anche quello di incrementare e sviluppare il **servizio di assistenza qualificata per la costituzione e la modifica di start-up innovative** con atto costitutivo digitale (art. 4 D.L. n.3/2015 - AQI), al fine di dare piena attuazione alla normativa e promuovere la diffusione dello strumento previsto.

Saranno altresì portati a regime gli ulteriori interventi di semplificazione approvati dal Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, così come convertito dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120.

Semplificare, infine, potrà anche significare “informare”, perché l'informazione chiara ed univoca sulle procedure diviene sempre più una delle forme elementari con cui si riesce facilmente a “semplificare” i rapporti cittadini-imprese-istituzioni e standardizzare la modulistica e le procedure. Un'informazione profilata in tempo reale ed efficace grazie all'utilizzo degli strumenti “social” che l'Ente camerale intende sempre più sviluppare e rilanciare.

Semplificare con strumenti di assistenza e supporto alle imprese e agli intermediari che ne curano gli adempimenti attraverso lo strumento qualificato di primo e secondo livello attivato mediante lo **“Sportello telefonico”**, la cui struttura garantisce anche un supporto trasversale alle specifiche attività poste in essere nell'ambito dei diversi settori camerali.

B.1.3 Trasparenza e tutela della legalità

La funzione di pubblicità legale, nonché l'informazione statistica ed economica, in gran parte rilevabile proprio attraverso il Registro delle imprese ed il Repertorio Economico Amministrativo, costituiscono principale strumento di trasparenza del mercato e rientrano come noto nelle funzioni cardine stabilite nel decreto di riforma delle camere di commercio.

La diffusione della cultura della legalità nella società civile e, in particolare, nel settore economico-produttivo costituisce, ormai da anni, un obiettivo che la Camera di commercio di Lecce si prefigge di perseguire e che realizza attraverso iniziative di vario genere.

L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (I.C.T.) nello svolgimento delle funzioni di interesse condiviso tra l'Ente, le forze dell'ordine e le autorità giudiziarie, al fine di prevenire che l'economia criminale possa infiltrarsi nell'economia sana, condizionando pesantemente la crescita e la libertà d'impresa, è una delle formule con le quali tale obiettivo è reso operativo.

Con queste iniziative si diffonde e preserva la cultura della legalità, supportando al contempo, con il proprio patrimonio informativo a disposizione, gli organi preposti all'attività investigativa sul territorio; una fra tutte, l'iniziativa "La Camera di Commercio al servizio della legalità" attraverso cui l'Ente mette a disposizione delle forze dell'ordine e delle autorità giudiziarie la consultazione delle proprie banche dati con strumenti informatici evoluti e relativo supporto organizzativo.

La collaborazione tra istituzioni pubbliche, in particolar modo tra pubbliche amministrazioni e autorità giudiziaria, rappresenta ancora uno dei principi per il contrasto al crimine, per l'ottimizzazione del lavoro delle pubbliche amministrazioni e dell'autorità giudiziaria, aumentando il livello di sicurezza percepito da cittadini e imprenditori.

Costituisce obiettivo dell'Ente proseguire tale attività, con le azioni già intraprese e in particolare con quelle derivanti dalla disponibilità della piattaforma REX (il nuovo sistema innovativo di indagine e di intelligence - Regional EXplorer - rivolto alle Forze dell'Ordine, che consentirà l'individuazione più mirata di eventuali fenomeni anomali che coinvolgono set di imprese o di persone).

La stessa informazione economico statistica riferita al contesto territoriale rappresenta, inoltre, uno strumento fondamentale a supporto dei decisori pubblici e privati e in senso più ampio dell'intera comunità.

La Camera di Commercio di Lecce produce e diffonde tale informazione e il ruolo dell'Ente camerale è di fondamentale importanza, in quanto autorevole punto di osservazione e conoscenza del sistema economico salentino, poiché le informazioni rese sono affidabili e di qualità tale da assumere quel ruolo di garanzia della correttezza e della trasparenza del mercato. La fruizione di informazioni di livello qualitativo elevato consente, infatti, di delineare scenari strategici ponderati e di assumere le conseguenti decisioni operative, con minor rischio rispetto a quelli di scelte non fondate su basi conoscitive il più possibile attuali e concrete.

Nell'ottica della valorizzazione del proprio patrimonio informativo, l'Ente camerale intende altresì proseguire il rapporto di collaborazione con il Comune di Lecce per quanto riguarda gli *open data*, nell'ottica di una possibile e sempre più "federazione" delle amministrazioni pubbliche

sul tema. Sul portale <http://dati.comune.lecce.it/> è stato creato un apposito spazio dedicato agli *open data* dell'ente camerale, spazio che anche per il 2021 verrà aggiornato con l'inserimento di nuovi *dataset*.

L'Ente camerale, infine, nel corso dell'anno 2021 intende completare il percorso intrapreso per la ristrutturazione e il restyling del proprio portale istituzionale, nell'ottica di ampliare il canale informativo e snellire e semplificare l'accesso ai vari servizi camerali.

B.2 – Regolazione dei mercati

B.2.1 – Tutela del consumatore e della concorrenza

La legge di riordino delle Camere di Commercio, come modificata dal D.lgs 219/2016, ha confermato in capo agli enti camerali importanti funzioni di regolarizzazione del mercato, tra cui rientrano quelle di vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti. Tali compiti, quando espressamente previsti dalla normativa di settore, continuano ad attribuire alle Camere di Commercio il ruolo di organo accertatore e di autorità sanzionatoria a tutela della salute e sicurezza dei consumatori e a sostegno delle imprese che operano correttamente sul mercato.

Gli enti camerali rappresentano quindi un interlocutore privilegiato dell'Autorità nazionale di vigilanza del mercato, cioè il Ministero dello Sviluppo economico, che ha individuato nel sistema camerale, tramite Unioncamere, il soggetto con il quale siglare piani esecutivi per il rafforzamento della vigilanza del mercato, che prevedono sia la realizzazione di una serie di iniziative a carattere generale finalizzate a rafforzare le competenze tecnico giuridiche del personale camerale e a favorire un approccio uniforme dei comportamenti ispettivi e sanzionatori nei diversi territori, sia lo svolgimento di attività di controllo vero e proprio, da svolgersi dalle singole Camere mediante adesione ad apposite convezioni.

La Camera di Lecce ha aderito alle varie iniziative proposte sottoscrivendo apposite convenzioni con Unioncamere, da ultimo quella inerente ai controlli dei pre-imballaggi e controllo casuale sugli strumenti di misura, e aderirà anche per il 2021 ad eventuali convenzioni proposte da Unioncamere e scaturite da accordi siglati con il Ministero dello Sviluppo economico.

Con la conclusione della fase transitoria del D.M.93/2017 sui controlli e la vigilanza degli strumenti di misura in servizio, ed il passaggio definitivo delle competenze di verifica periodica agli organismi accreditati privati, si rafforzano in capo alle Camere di Commercio i compiti di vigilanza sugli strumenti metrici utilizzati nelle transazioni commerciali e sull'attività di verifica svolta dagli organismi accreditati.

Per il 2021 è intenzione dell'Ente, nell'ambito della **metrologia legale e sicurezza prodotti**, avviare una collaborazione con la Guardia di Finanza per lo svolgimento di attività ispettive congiunte, programmando campagne di ispezioni in raccordo con le Fiamme Gialle, anche per evitare che la medesima impresa sia soggetta in tempi relativamente ravvicinati, a verifiche e controlli da parte di soggetti diversi. Proseguirà, inoltre, l'attività di pulizia degli archivi camerale degli strumenti metrici effettivamente in uso e dei relativi titolari, consentendo un'azione mirata verso gli effettivi titolari di tali strumenti per garantire la correttezza delle transazioni commerciali che avvengono con il loro utilizzo, di verificare nel tempo l'attendibilità degli stessi e di migliorare la consapevolezza degli operatori sulle attenzioni da prestare nella commercializzazione dei prodotti.

Analoga attenzione verrà dedicata all'attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D.Lgs 206/2005), etichettatura energetica.

Un altro settore verso cui si concentrerà l'attività di vigilanza è quello dei **metalli preziosi**: la campagna avviata nel corso del 2020 inerente al controllo dei punzoni in dotazione alle imprese assegnatarie del marchio d'identificazione e della loro leggibilità, è stata interrotta a causa dell'emergenza Covid, per cui è intenzione dell'Ente riprenderla qualora nel 2021 la situazione di emergenza sanitaria lo consenta.

Relativamente all'attività svolta nei riguardi dei **centri tecnici** autorizzati ad interventi sui tachigrafi digitali e sui tachigrafi analogici, per il 2021, oltre alla vigilanza su tali attività, gli enti camerale dovranno effettuare l'istruttoria delle domande annuali di rinnovo delle autorizzazioni ad operare sui tachigrafi, prima di competenza del Ministero dello Sviluppo economico ed ora affidata da quest'ultimo alle Camere di Commercio che, a conclusione dell'istruttoria, dovranno inviare il provvedimento riportante l'esito delle verifiche effettuate al Mise affinché rinnovi l'autorizzazione.

In materia di **sanzioni** la Camera di Commercio cura, nelle materie di propria competenza, l'emissione di ordinanze ingiunzione o di archiviazione, di convalida sequestro o confisca, ai sensi della legge 689/81. I principali ambiti di competenza individuati dalla normativa di settore comprendono la tenuta del Rea e del registro imprese, le attività regolamentate (mediatori, agenti di commercio, imprese di installazione impianti, imprese di autoriparazione, imprese di pulizia, imprese di facchinaggio), i prodotti elettrici e la compatibilità elettromagnetica, i dispositivi di protezione individuale, i giocattoli, i prodotti generici di cui al codice del consumo, i prodotti tessili e le calzature.

Le attività saranno finalizzate ad assicurare tempi il più possibile ridotti nell'emissione delle ordinanze e nella riscossione coattiva degli importi non versati. Il contenimento dei tempi di redazione delle ordinanze, consentirà di diminuire il rischio di mancato pagamento da parte dei soggetti sanzionati, per cause legate al decorso del tempo, quale fallimento, cancellazione di imprese, ecc., e, quindi, di mancata riscossione degli importi dovuti all'erario e all'Ente camerale. In un'ottica di riduzione dei costi e miglioramento dell'efficienza delle attività proseguirà la notifica delle ordinanze via Pec e, relativamente a quelle da notificare a soggetti residenti nel comune di Lecce e Leverano privi di pec, si farà ricorso alla notifica tramite ufficiale giudiziario, rivelatasi più efficiente rispetto a quella tramite agente postale.

Nell'ambito della tutela della **proprietà intellettuale**, l'Ente intende proseguire l'attività di primo orientamento, rivolto ad imprese e consumatori, sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale (**marchi, brevetti per invenzione, modelli industriali, disegni**), al fine di fornire una conoscenza di base sulle varie opportunità e fornire un'adeguata assistenza per individuare le migliori forme di protezione, anche nei confronti di forme di concorrenza sleale. Le azioni finalizzate alla tutela della proprietà industriale consisteranno anche nel controllo formale preventivo delle domande di marchi, brevetti e modelli, prima del deposito effettuato dagli utenti allo sportello camerale, controllo che permette di ridurre gli errori nella compilazione della domanda e quindi assicurare una migliore qualità del servizio.

Anche per il 2021 l'Ente camerale ha intenzione di organizzare un webinar o un seminario in presenza, qualora la situazione epidemiologica lo consentirà, per illustrare gli incentivi che il MISE mette a disposizione delle PMI a supporto della valorizzazione, sviluppo industriale e sviluppo commerciale di Marchi d'impresa, Brevetti e modelli di Design. La tutela della proprietà industriale passa necessariamente dalle azioni di contrasto alla contraffazione, per cui l'azione dell'Ente rivolta alla promozione della cultura della proprietà industriale sarà affiancata da interventi di "alfabetizzazione" dell'utenza finalizzata alle azioni che è necessario attuare prima di depositare un marchio. Al fine di evitare la conflittualità fra imprese con azioni di contrasto verso marchi depositati è necessario effettuare una ricerca di anteriorità del marchio, si intende quindi allestire una sezione *ad hoc* del sito camerale su come effettuare tale ricerca, in maniera

da supportare l'utenza con un servizio di informazione mirato a far comprendere l'importanza di svolgere una ricerca di anteriorità prima del deposito.

Il **Registro informatico dei protesti** è uno degli strumenti per garantire trasparenza e quindi tutela del mercato, per questo motivo è importante garantire tempestività negli aggiornamenti che il servizio si impegna a realizzare con tempi medi di evasione delle istanze di cancellazione dei protesti ben al di sotto dei termini indicati dal legislatore (25 giorni).

In materia di **prezzi**, proseguirà la rilevazione di quelli all'ingrosso e alla produzione, in particolar modo si monitoreranno i prezzi di quei prodotti dell'agroalimentare che hanno una rilevanza nell'economia della provincia. Verrà assicurato, inoltre, il servizio di deposito dei listini prezzi delle imprese che ne faranno richiesta.

La Camera di Commercio, infine, interverrà anche per i 2021, nelle procedure di assegnazione dei premi delle **manifestazioni a premio** e nella successiva chiusura della manifestazione con la presenza, in alternativa ad un notaio, del Responsabile della fede pubblica: sarà mantenuto un costante presidio dell'attività al fine di assicurare l'assistenza alle imprese, anche per richieste fuori sede o al di fuori del normale orario di lavoro.

B.2.2 – Sostegno alle crisi d'impresa

Con il D. Lgs. 12 gennaio 2019, n.14 (pubblicato sulla G.U. del 14 febbraio 2019), il Governo ha attuato il nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, concretizzando il disposto della L. 155 del 19 ottobre 2017. Il provvedimento riforma in modo organico e sistematico tutta la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali ed entrerà in vigore - fatti salvi alcuni articoli – con decorrenza differita inizialmente fissata a dopo 18 mesi dalla sua pubblicazione (agosto 2020).

Tra gli scopi della riforma c'è, infatti, quello di “prevenire” la crisi e fornire alle imprese gli strumenti per superarla, così da assicurare continuità aziendale, nonché quello di evitare che il ritardo nel percepire i segnali di crisi porti ad uno stato irreversibile della stessa, con l'attivazione di procedure concorsuali e ripercussioni negative per l'impresa e per i creditori stessi.

La vera novità “rivoluzionaria” introdotta dal Codice è rappresentata, infatti, dai meccanismi di allerta e di composizione della crisi. La norma individua tali “strumenti di allerta” negli obblighi di segnalazione posti a carico degli specifici soggetti quali gli “organi di controllo societari” e i “creditori pubblici qualificati”, finalizzati, unitamente agli obblighi organizzativi posti a carico dell'imprenditore dal codice civile, alla “tempestiva rilevazione degli indizi di crisi dell'impresa ed alla sollecita adozione delle misure più idonee alla sua composizione”.

Il debitore, all'esito dell'allerta o anche prima della sua attivazione, può accedere al procedimento di composizione assistita della crisi, che si svolge in modo riservato e confidenziale dinanzi agli **OCRI - Organismi di composizione della crisi d'impresa**.

Il coinvolgimento delle Camere di commercio in questa materia è fondamentale: proprio presso le Camere saranno istituiti, in via esclusiva ed obbligatoria, gli OCRI – Organismi di composizione della crisi d'impresa. L'Organismo doveva essere costituito, entro diciotto mesi dall'entrata in vigore del D. Lgs. 14/ 2019, in via esclusiva e obbligatoria, ed avrà il compito di :

- ricevere le segnalazioni dei soggetti qualificati e degli organi di controllo societari
- gestire i procedimenti di allerta
- assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi.

L'Organismo sarà competente per l'ambito territoriale in cui si trova la sede legale dell'impresa ed opererà tramite il referente, individuato nel Segretario generale della Camera di commercio, nonché l'ufficio del referente ed il Collegio degli esperti di volta in volta nominato. Il referente assicurerà la tempestività del procedimento, vigilando sul rispetto dei termini da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Gli OCRI istituiti presso le diverse Camere dovranno avere procedure ed operatività omogenee su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di creare un efficace sistema di allerta per la prevenzione delle crisi e per realizzare una composizione assistita delle crisi stesse.

Nel corso del 2020, è stata pubblicata la Legge 5 giugno 2020, n. 40 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali". Nel testo del D.L. 8 aprile 2020, n.23, più comunemente conosciuto come Decreto Liquidità, coordinato con la legge di conversione, vi sono anche quelle previste dall'articolo 5, rubricato "Differimento dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14", il quale rinvia di più di un anno l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa, posticipandola al **1° settembre 2021**. Tale rinvio segue, tra l'altro, quello previsto nel Decreto Cura Italia, che aveva già rinviato al 15 febbraio 2021 l'entrata in vigore delle misure di allerta previste dal nuovo Codice.

Le motivazioni di tale rinvio sono connesse con le forti distorsioni che saranno determinate nel quadro economico a causa dall'emergenza sanitaria. In tale contesto, gli organi di controllo societari e i creditori istituzionali potrebbero essere costretti a segnalare le posizioni societarie che, seppur normali in un quadro economico stabile, potrebbero trovarsi con indicatori anomali causati

dall'emergenza epidemiologica e dalla connessa crisi. La Relazione al Decreto sottolinea che il differimento consentirà, altresì, di allineare il Codice della crisi d'impresa alla emananda normativa di attuazione della Direttiva UE 1023/2019 in materia di ristrutturazione preventiva delle imprese.

Le attività che la Camera di commercio potrà comunque condurre su questo obiettivo potranno essere finanziate con le modalità di cui all'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/93.

Con tale progettualità, a livello di sistema, nei limiti di quanto sopra premesso, si propone di sviluppare apposite iniziative e servizi finalizzati alla prevenzione delle crisi d'impresa ed alla loro gestione, tra le quali non da ultimo lo sviluppo di competenze di tipo economico-aziendale per l'attivazione dell'OCRI. Potranno altresì essere sviluppate collaborazioni con soggetti istituzionali e di tipo associativo, oltre a *rilanciare l'attività camerale in materia di credito al fine di garantire il necessario supporto finanziario alle imprese in transitoria difficoltà*.

C - Competitività dell'Ente

C.1 – Efficientamento dell'azione amministrativa

C.1.1 - Migliorare la qualità dei servizi all'utenza

Nell'ambito dell'obiettivo del miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza, l'Ente deve perseguire in modo costante la realizzazione e l'ottimizzazione dei parametri di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Sulla scorta di quanto programmato e realizzato sino ad ora, è strategica l'attenzione alla “qualità” e “tempestività” nello svolgimento della “funzione di pubblicità legale ed informativa”, esercitata dalle anagrafi e dalle banche dati camerali ovvero dal Registro imprese e dal REA: tale obiettivo è sinonimo di garanzia a supporto del mercato e degli operatori.

Il Registro delle Imprese, infatti, definito la “dorsale del patrimonio informativo delle imprese italiane» (Consiglio di Stato, D.Lgs.219/16) costituisce il “core business” delle Camere di Commercio per tutte le imprese e i cittadini che si interfacciano con la Camera di Commercio.

E' fondamentale che il patrimonio “informativo” sia “garantito” da un continuo miglioramento della qualità dei dati del Registro Imprese e dal continuo scambio e allineamento dei dati con le altre Pubbliche Amministrazioni: la Camera, in quest'ottica, diventa lo strumento per poter

monitorare, tempestivamente, gli effetti dell’evoluzione economica sui modelli e sui livelli di sviluppo del territorio, evidenziando le tendenze emergenti e gli orientamenti dei mercati al fine di stimolare la competitività e l’innovazione delle nostre imprese.

Il perseguitamento di tale obiettivo sarà agevolato dalle misure di semplificazione introdotte nei relativi procedimenti per effetto dell’art 40 del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, così come convertito dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120.

Su base locale, al fine di migliorare la qualità delle informazioni contenute nel Registro imprese e, quindi, di realizzare il costante aggiornamento del R.I./REA, si proseguirà con l’attività sistematica dei procedimenti di iscrizione e di cancellazione d’ufficio ex artt. 2190 e 2191 c.c. sulla base di input esterni (terzi o altre P.A.), al fine di allineare sempre più l’anagrafe alla realtà imprenditoriale. In tale ambito, saranno altresì curati i procedimenti di cui al D.P.R. 247/2004, di cui all’art. 2490 VI comma c.c., di cui agli artt. 36 e 40 del citato D.L. n. 76/2020.

Per mantenere elevata la qualità della banca dati registro imprese e consentire un utilizzo più ampio possibile dello strumento della **posta elettronica certificata (o domicilio digitale)** utile alle pubbliche amministrazioni ma anche alle imprese, la Camera di commercio darà integrale attuazione alle disposizioni di cui all’art 38 del D.L. n. 76/2020, avviando i procedimenti d’ufficio per gli indirizzi cancellati e/o inattivi e procedendo in parallelo, con l’intervento di Infocamere, ad assegnare il domicilio digitale d’ufficio nell’ambito del “Cassetto digitale dell’imprenditore” su <https://impresa.italia.it>.

Congiuntamente al perseguitamento dell’obiettivo della qualità del dato, è fondamentale finalizzare l’attività alla tempestività dell’azione amministrativa, mirando all’ottimizzazione del fattore “tempo” legato all’acquisizione e rappresentazione del dato stesso, pena la perdita del possibile valore aggiunto.

Rientrano, altresì, nell’obiettivo in questione anche tutte le ulteriori azioni mirate all’aggiornamento e/o revisione e/o digitalizzazione di elenchi, ruoli e attività soggette a verifica dei requisiti.

Le predette considerazioni deve essere estese all’ambito dei servizi certificativi per l’export (tra i quali rientrano Certificati d’origine, Attestati di libera vendita, Carnet Ata, Visti e legalizzazioni su fatture e documenti), per le quali l’Ente deve proseguire a facilitare l’accesso e la tempestività con apposite e specifiche azioni, nonché alle residue attività di carattere amministrativo trasversali all’interno dell’Ente.

C.1.2 - Ottimizzare servizi e procedure

La Camera di commercio, anche nel corso del 2021, dovrà necessariamente proseguire nel programma di riorganizzazione e razionalizzazione che deriva dall'attuazione della riforma e dei suoi ulteriori decreti attuativi.

I processi che saranno realizzati negli ambiti amministrativi dell'attività istituzionale si poggiano su queste direzioni:

- perseguire il miglioramento continuo dell'efficienza e l'incremento della produttività al fine di ottenerne benefici in termini di **riduzione dei costi standard** e di economicità dell'azione amministrativa;
- proseguire nel monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni dell'ente, anche con riferimento ai livelli di performance espressi nell'ambito dei singoli settori;
- digitalizzare e rendere accessibili da piattaforme telematiche ulteriori procedimenti (o loro fasi) ancora ad oggi gestiti in forma analogica;
- supportare la *governance* al fine di elaborare una nuova programmazione pluriennale in linea con le tendenze evolutive dell'Ente e gli obiettivi posti dalla Riforma.

C.2 - Razionalizzazione della struttura

C.2.1 – Ottimizzare le risorse economiche

In attesa di definire una nuova programmazione pluriennale, nell'ambito delle azioni di efficientamento e riorganizzazione, la Camera dovrà:

- ❖ procedere nel percorso già intrapreso per la razionalizzazione degli spazi lavorativi nell'ottica di una riduzione dei costi di funzionamento e in linea con il Piano di razionalizzazione, ma in stretto raccordo con la durata dell'emergenza sanitaria;
- ❖ completare il percorso intrapreso per la razionalizzazione nel dimensionamento e nella gestione degli archivi camerali, efficientando i relativi oneri;
- ❖ completare la reingegnerizzazione dei servizi alle imprese e le relative dotazioni, alla luce dei compiti attribuiti dalla “Riforma” e del citato decreto ministeriale 7 marzo 2019;
- ❖ rinnovare progressivamente le dotazioni informatiche del personale;
- ❖ procedere ad una revisione e conseguente piano di efficientamento di tutti gli impianti



tecnologici.

Dell'esito delle predette andrà puntualmente monitorato l'effetto in termini di riduzione dei costi standard parametro riconosciuto dal Mise e da Unioncamere per misurare la reale performance di ciascuna Camera di commercio.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

3.1 Le principali voci di proventi e oneri

L’Ente camerale, con Deliberazione del Consiglio Camerale n.4 del 20.07.2020, ha approvato l’aggiornamento al preventivo triennio 2020-2022 la cui sostenibilità trova copertura nell’*avanzo di amministrazione anno 2019* pari ad euro **238.338,72** e nel *patrimonio netto disponibile* pari ad **€.3.379.402,60**, elaborato dalla società Infocamere S.c.p.a. secondo le linee guida che il gruppo di lavoro dei Segretari Generali ha tracciato al fine di fronteggiare i disavanzi risultanti dalla forte riduzione del diritto annuale a partire dal 2015.

	Preventivo aggiornato 2020	Preventivo aggiornato 2021	Preventivo aggiornato 2022
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	7.432.382,21	7.431.314,58	7.431.314,58
Diritti di Segreteria	2.352.800,00	2.462.800,00	2.512.800,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	245.832,50	1.950,00	1.950,00
Proventi da gestione di beni e servizi	83.700,00	68.700,00	53.700,00
Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi Correnti (A)	10.114.714,71	9.964.764,58	9.999.764,58
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	-2.803.528,92	-2.799.728,92	-2.799.728,92
Spese di funzionamento	-4.156.005,62	-4.207.577,97	-4.207.095,59

Spese per interventi economici	-1.944.741,06	-1.240.414,36	-1.024.947,00
Ammortamenti e accantonamenti	-2.882.345,59	-2.911.861,39	-2.915.106,39
Totale Oneri Correnti (B)	-11.786.621,19	-11.159.582,64	-10.944.877,90
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-1.671.906,48	-1.194.818,06	-945.113,32
Risultato della gestione finanziaria	16.618,00	16.618,00	16.618,00
Risultato della gestione straordinaria	145.142,54	0,00	0,00
Risultato economico d'esercizio	-1.510.445,94	-1.178.500,06	-928.795,32

L'Ente ha, pertanto, già evidenziato come la sommatoria dei citati valori Avanzo di amministrazione anno 2019 e Patrimonio Netto Disponibile pari a €.3.617.741,32 confrontata con la sommatoria dei presunti risultati economici da conseguire nei tre esercizi 2020-2022 anch'essa pari a €.3.617.741,32 mostra l'esistenza della sostenibilità economica degli indirizzi programmatici fin ora adottati.

Elaborando l'aggiornamento dei proventi attesi e dei probabili oneri sulla base del recente andamento degli stessi, si è programmato di allocare le risorse rispettando il medesimo principio come evidenziato nella sotto riportata tabella che contiene oltre ad una stima aggiornata delle previsioni relative alla presumibile chiusura dell'esercizio 2020 (preconsuntivo) anche quelle previsionali relative al triennio 2021-2023 che restano complessivamente nel predetto ambito di sostenibilità come innanzi definito.



Descrizione	Preconsuntivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
A) Proventi Correnti				
Diritto annuale	7.432.382,21	7.431.314,58	7.431.314,58	6.196.096,19
Diritti di segreteria	2.372.800,00	2.372.800,00	2.397.800,00	2.397.800,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	248.882,50	1.950,00	1.950,00	1.950,00
Proventi da gestione di beni e servizi	101.700,00	82.700,00	77.700,00	77.700,00
Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale proventi correnti (A)	10.155.764,71	9.888.764,58	9.908.764,58	8.673.546,19



Oneri al personale	-2.784.654,95	-2.726.854,95	-2.726.854,95	-2.726.854,95
Oneri di Funzionamento	-3.975.779,82	-4.140.506,07	-4.005.348,23	-4.004.216,07
Interventi economici	-1.944.741,06	-1.240.414,36	-1.024.947,00	-388.420,00
Amm.to e acc.to	-2.894.221,39	-2.831.701,39	-2.852.001,39	-2.486.945,80
Totale oneri correnti (B)	-11.599.397,22	-10.939.476,77	-10.609.151,57	-9.606.436,82
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.443.632,51	-1.050.712,19	-700.386,99	-932.890,63
Gestione finanziaria	16.318,00	16.318,00	16.318,00	16.318,00
Gestione straordinaria	444.609,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico d'esercizio	-982.705,51	-1.034.394,19	-684.068,99	-916.572,63

La sommatoria dei presunti risultati economici da conseguire nei quattro esercizi 2020 – 2023 risulta, anche in questo caso, pari a €.3.617.741,32.

3.2 Il piano degli investimenti

L’impatto negativo sulle finanze camerali causato dalla riduzione dell’importo del diritto annuale delle camere di commercio operata dal legislatore con la legge n.114 del 2014, richiede un’attenta gestione dei costi legati alle strutture.

Nel piano triennale 2021-2023 dell’Ente camerale, non si evidenziano tipologie di investimento od operazioni di acquisto e vendita di immobili.

Per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio immobiliare, la programmazione per il triennio 2021/2023 prevede esclusivamente una continuità di interventi di manutenzione (programmata e/o correttiva) allo scopo di garantire la conservazione del valore degli immobili ed accettabili livelli di esercizio.

In applicazione delle disposizioni dettate dall’art.8 del decreto legge n.78 del 31.5.2010 (convertito con legge 122 del 30.7.2010), che fissano un limite massimo di spesa annuo per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle PP.AA., l’Ente camerale vincolerà la spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nel rispetto del citato limite.

La necessità di destinare le risorse disponibili per assicurare i servizi istituzionali e garantire il sostegno all’economia provinciale attraverso gli interventi promozionali più strategici, impongono all’Ente il perseguitamento e la ricerca di una gestione che valorizzi il patrimonio immobiliare pubblico, nonché avviare la realizzazione di interventi in grado di migliorare l’efficienza energetica della sede principale, con la sostituzione degli attuali impianti energetici con impianti e sistemi a ridotto consumo di energia e basso impatto ambientale, con utilizzo di fonti rinnovabili di energia e realizzazione di un progetto di ristrutturazione della sede istituzionale di Viale Gallipoli n.39.